L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA · Via Mentana 4 · Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 48 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 26 Febbraio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Il "Biancamano,, salpa da Messina col secondo contingente della "Peloritana,,

Le truppe passate in rassegna dal Sottosegretario Baistrocchi

MESSINA, 25 pom.

Il Sottosegretario alla Guerra, generale Baistrocchi — dopo di aver passato in rivista a Catania il 4.o Reggimento Fanteria — si è recato ieri a Siracusa dove ha passato in rassegna i fanti del 75.o reggimento.

Oggi poi il gen. Baistrocchi è ospite di Messina.

I reparti della « Peloritana » che partiranno entro stasera e formano il secondo contingente, dopo quello che ha salpato nel pomeriggio di sabato sul « Vulcania », si sono adunati in via Garibaldi.

La sfilata per le strade principali di Messina e lo schieramento delle truppe, che erano perfettamente equipaggiate, hanno dato occasione a fervide manifestazioni di patriottismo e di simpatia da parte di una grande folla.

Le truppe in procinto di salpare verso il Mar Rosso hanno sfilato davanti al Sottosegretario Baistrocchi dopo avere elevato il saluto al Re e al Duce.

Il gen. Baistrocchi dopo la rassegna ha tenuto un breve rapporto agli ufficiali portando loro il saluto del Duce e compiacendosi coi comandanti per il contegno marziale delle truppe.

Si sono poi iniziate le operazioni di imbarco sul « Biancamano », operazioni che si sono svolte tra le acclamazioni di gran parte della cittadinanza ammassatasi sulla banchina.

Al Distretto e ai Comandi militari continuano ad affluire domande di arruolamento da parte di militari e di ufficiali non mobilitati e risulta che molti di essi, le cui domande non hanno potuto essere accolte, hanno rivolto istanza al Duce per essere arruolati nella Divisione partente.

L'imbarco a Napoli di uomini e di materiali

NAPOLI, 25 pom.

Iersera, alle ore 18, è partito per Messina il piroscafo Biancamano con a bordo reparti di truppe del Genio automobilisti.

Malgrado l'anticipo della partenza di due ore, dovuto al mare grosso e al forte vento, l'imponente folla accalcantesi sul piazzale della stazione marittima ha salutato i soldati partenti ed ha inneggiato al Re, al Duce e all'Esercito, mentre la banda presidiaria suonava gli inni patriottici.

Le truppe hanno lasciato il porto cantando inni e canzoni di guerra. Sulla banchina la densa folla, costituita in gran parte da lavoratori marittimi, è rimasta lungamente a salutare i partenti, malgrado il vento fortissimo.

Rappresentanze delle principali autorità civili e militari si erano recate a bordo a salutare i partenti.

Come è noto, sul Biancamano, durante la sosta che farà oggi a Messina, prenderanno imbarco 73 ufficiali e 1900 uomini di truppa della Divisione «Peloritana», cioè due battaglioni, uno del 3.o fanteria «Piemonte» e uno costituito da complementi speciali (VII), il Comando del 24.o artiglieria per Divisione di fanteria, un gruppo di artiglieria motorizzato, elementi del Genio radiotelegrafisti ed elementi dei trasporti per via ordinaria (automobilisti).

Nella giornata di ieri ha sostato nel nostro porto anche il piroscafo Nazario Sauro proveniente, com'è noto, da Genova con a bordo il gruppo di operai specializzati diretti nell'Africa Orientale. Questi lavoratori, scelti fra i numerosissimi che hanno risposto all'invito del Commissariato per le migrazioni interne, sono in gran parte emiliani e lombardi, giovani fra i 25 e i 35 anni. Anch'essi sono stati assai festeggiati dalla folla che si era raggruppata sulla banchina Porta di Massa e dal parapetto del ponte di coperta hanno risposto con molta effusione agli applausi e agli evviva. Indossavano tutti la camicia nera.

Durante la giornata si è proceduto alle operazioni di rifornimento e d'imbarco del materiale.

Intanto da Pizzighettone, da Peschiera, da Ozzano Emilia e da numerose altre località del continente e delle isole, continuano ad affluire a Napoli e a Messina reparti e materiali che prenderanno imbarco domani e dopodomani sul Leonardo da Vinci.

I fanti del 4° reggimento passati in rivista a Catania

CATANIA, 25 pom.

Ieri mattina, alle 9, è giunto il Sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi, accompagnato dal gen. Alberti, comandante militare della Sicilia e dal comandante interinale della Divisione «Peloritana». Egli si è subito recato in piazza Giovanni Verga dove si trovavano schierati reparti del 4.o reggimento fanteria che ha passato in rivista.

Il gen. Baistrocchi ha rivolto vibranti parole alle truppe, portando loro il saluto del Duce, riscontrandone il morale altissimo e il magnifico spirito marziale.

Ha conchiuso manifestando il suo vivissimo compiacimento e lanciando il saluto al Re e al Duce, ripetuto con vivo entusiasmo dai soldati.

Il reggimento è quindi rientrato in caserma vivamente applaudito dalla popolazione lungo il percorso, mentre il Sottosegretario alla Guerra ripartiva per Messina.

Il primo battaglione di Camicie Nere sbarcato a Massaua

ASMARA, 25 pom.

A ricevere il battaglione di Camicie nere giunto a Massaua col piroscafo Argentina, si trovava il regio Commissario al Comune dott. Gamba, il quale, salito a bordo, ha porto al comandante, agli ufficiali e ai militi il saluto dell'Alto Commissario per l'Africa Orientale.

Il comandante del battaglione, seniore Parodi, ha così telegrafato al gen. De Bono:

«Ufficiali e Camicie nere del 1.o battaglione dell'Eritrea, sensibilissimi al saluto di V. E. recato dal Commissario Gamba, salutano alla voce il Quadrumviro De Bono e rinnovano, sbarcando a Massaua, il giuramento di fedeltà e di dedizione assoluta alla Patria, al Re e al Duce».

Il seniore Parodi ha inoltre inviato il saluto delle Camicie nere al Segretario federale Gabelli.

Il saluto dell'Associazione Combattenti

ROMA, 25 pom.

Il Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti si è riunito per l'ordinaria sessione mensile, presenti tutti i suoi membri.

Il Direttorio rivolge anzitutto un affettuoso saluto ai fieri reparti delle Forze Armate partiti per l'Africa Orientale in missione di civiltà, esaltando lo spirito volontaristico delle Camicie nere e, sicuro interprete del sentimento di disciplina e di dedizione dei reduci di guerra, afferma che tutti i combattenti, armati dello spirito della vittoria, si considerano mobilitati ad ogni prova per la gloria e la potenza della Patria fascista.

Riferendosi al comunicato della Commissione Suprema di Difesa, circa la sua attività intesa a raggiungere l'autonomia da ogni servitù straniera nell'eventualità di una guerra, il Direttorio esprime al Duce il grato e devoto animo dei combattenti d'Italia, non dimentichi delle diverse condizioni nelle quali la Nazione si accinse 20 anni or sono allo sforzo guerriero, riuscito vittorioso soltanto per la tenace volontà e per l'eroismo dell'esercito.

Manifesta inoltre al Partito pulsante cuore della vita nazionale, la profonda e operante solidarietà spirituale e materiale dei reduci di guerra ai nobilissimi voti e ai saldi propositi affermati nel recente rapporto tenuto da S. E. il Segretario del Partito ai Segretari federali.

Il Direttorio, prendendo atto con compiacimento che alla Presidenza dell'Associazione sono pervenute di recente, a favore dell'Erario, nuove offerte di polizze combattenti per L. 77.600, rivolge un vivo plauso agli offerenti per il significativo gesto di omaggio al Regime. I versamenti finora effettuati a tale titolo a mezzo dell' Associazione Combattenti ammontano alla cospicua somma di L. 6.059.369,20.

La riunione è stata aperta e chiusa dal Presidente col saluto al Re e al Duce. (*Stefani*).

Il contratto di lavoro degli insegnanti negli istituti privati

L'accordo raggiunto

ROMA, 25 pom.

A Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Fiduciario Nazionale della Sezione Media dell'Associazione Fascista della Scuola, a ciò delegato da S. E. il Segretario del Partito, si sono riuniti i rappresentanti della Federazione Nazionale Fascista degli esercenti gli istituti privati di educazione di istruzione e i rappresentanti del Sindacato Nazionale Fascista degli insegnanti privati per la ripresa delle trattative intesa alla stipulazione di un contratto collettivo di lavoro fra le due associazioni.

Nella riunione è stato raggiunto e firmato un accordo che farà parte integrante del contratto e che, riconosce, con alcune restrizioni, il carattere impiegatizio della prestazione d'opera dell'impiego privato.

I rappresentanti delle due parti si sono impegnati, sulla base dell'accordo anzidetto, a procedere alla stipulazione del contratto collettivo di lavoro. I rappresentanti delle due associazioni hanno voluto infine esprimere il loro ringraziamento a S. E. il Segretario del Partito che si è compiaciuto dell'intesa raggiunta.

La Scuola in Baviera

L'atteggiamento del Card. Faulhaber e quello delle autorità politiche

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, 25

I giornali hanno pubblicato alcuni giorni or sono le statistiche relative alle iscrizioni alle scuole bavaresi per il nuovo anno scolastico.

Alla scuola confessionale sono stati iscritti 36.464 fanciulli (65 per cento), alla scuola unica (Simultanschule) 19.243. L'anno scorso l'84 per cento degli scolari frequentava le scuole confessionali. E' da notare che nella prima classe elementare della scuola unica la percentuale degli iscritti è del 43,2 per cento (anno 1934: 13,18). Queste cifre hanno un significato che la stampa nazionalsocialista si è affrettata a sottolineare.

La National Zeitung di Essen ha scritto: « E' indubbio che lo straordinario progresso della scuola unica corrisponde al concetto nazionalsocialista della comunità popolare più della scuola confessionale finora consuetudinaria che fin dalla fanciullezza crea la divisione fra cattolici e protestanti. A preparare questa decisione ha molto contribuito un discorso del Card. Faulhaber in cui il dignitario cattolico, naturalmente, si è espresso in modo quanto mai aspro contro la scuola unica ».

Una maligna considerazione

Per comprendere la malignità di quest'ultima frase conviene ricordare che il 10 febbraio S. E. il Card. Faulhaber, di fronte ad una attiva propaganda in favore della scuola unica razzista, e perciò ostile alla scuola cattolica, aveva rivendicato il diritto d'educare proprio della Chiesa, ricordando ai cattolici il dovere di mandare i figli alla scuola confessionale, dove l'intero insegnamento si fonda su basi religiose e morali. La libertà dell'educazione cattolica è garantita dall'art. 23 del Concordato; è conforme al diritto naturale ed è utile allo Stato perchè forma dei cittadini esemplari ,amanti della patria.

« I fedeli delle due confessioni — diceva il Cardinale — vivono in pace. Le divisioni che nuocciono l'unità tedesca, non derivano dalla discordia tra cattolici e protestanti, ma dalla contraddizione tra cristianesimo e paganesimo. Perciò non possiamo non temere che la scuola unica sia una preparazione per la chiesa unitaria tedesca. Infatti la stessa giustificazione che in Baviera si dà alla scuola unica serve in altri luoghi per esigere, a vantaggio dell'unità popolare, la chiesa nazionale tedesca.... ».

Infatti i dottrinari del nazionalsocialismo affermano che l'unità nazionale esige l'unificazione in una «chiesa tedesca», cioè pagana, delle due confessioni storiche. L'Arcivescovo di Monaco si era astenuto dal giudicare esplicitamente l'ispirazione della scuola unica, benchè i recenti programmi per l'educazione razzista introdotti in essa e che noi abbiamo analizzato si prestassero a gravi riserve. Il Cardinale si è voluto limitare alla difesa pura e semplice dei diritti della Chiesa.

Ora la maligna considerazione della National Zeitung vorrebbe far credere che gli effetti del discorso del Cardinale Fauhlaber siano stati contrari a quelli desiderati e che le affermazioni di lui abbiano fatto della buona propaganda per la scuola unica.

Gli... argomenti di una propaganda

La verità è diversa: l'Arcivescovo aveva la sola arma dell'esortazione pastorale; gli altri avevano argomenti meno razionali, ma molto persuasivi, almeno per i pavidi e gli incerti. Nel suo discorso il Cardinale aveva protestato per il divieto delle adunanze dei genitori cattolici, per il sequestro di una lettera inviata dai sacerdoti alle famiglie e per la soppressione di un appello ad un'Ora di Adorazione.

Questo è un pubblico saggio dei metodi di propaganda in favore della Simultanschule. Si potrebbe parlare di altri argomenti più coercitivi, quali pressioni dirette, accompagnate da minaccie più o meno oscure, sui dipendenti dell'amministrazione pubblica perchè iscrivano i figli alla scuola di Stato. Ma non vogliamo dar troppo credito alle voci. Se poi si vuole un saggio di giustificazione razionale della scuola unica, basta trascrivere qualche parola del Bauer, direttore delle scuole di Monaco.

Il Bauer, in un'adunanza a cui avrebbero preso parte 15.000 persone, ha voluto rispondere al Cardinale Fauhlaber affermando fra l'altro:

« Il Signor Cardinale ha detto che la scuola unica danneggia l'educazione religiosa perchè non si tratta di ore d'insegnamento, ma del fatto che tutto l'insegnamento sia materiato di ispirazione religiosa. Io rispondo che certamente esistono dei punti di contatto fra la religione e gli altri insegnamenti. Ma una continua compenetrazione della religione con le cose profane, provoca a lungo andare una profanazione delle cose sacre ed una cattiva condotta. Per esempio: è insopportabile nel campo della storia che una stessa personalità venga rappresentata sotto tre aspetti: cattolico, protestante e tedesco ».

Il che equivale all'affermare che la realtà storica non esiste e che esistono solo interpretazioni soggettive della storia: concetto idealistico, se si vuole, ma punto cattolico. Caro Bauer, nella storia non si cerca quello che ci conviene; ci si sforza di raggiungere la verità. E la verità non può essere incompatibile con la religione o col concetto di patria, ma solo con le deformazioni arbitrarie di questi concetti.

Concludendo si può dire che l'iscrizione alle scuole di Baviera, avvenuta nelle circostanze che abbiamo descritto, è per il cattolicismo un successo notevole anche se in questa doverosa e coraggiosa riaffermazione i tiepidi e i dubbiosi sono rimasti indietro. E' stata una specie di selezione naturale che impone ai veri cattolici obblighi nuovi.

RENANO

Mentre Schuschnigg inizia le conversazioni diplomatiche a Londra

gli organizzatori hitleriani dell'Austria superiore si arrendono a discrezione

LONDRA, 25 pom.

Le conversazioni anglo-austriache si sono iniziate stamane al Foreign Office.

Una colazione in onore degli ospiti è stata offerta da Mac-Donald a Downing Street.

La visita dei ministri austriaci interessa vivamente la stampa che vi dedica largo spazio e vi attribuisce notevole significato in un momento in cui si sta attivamente lavorando per una sistemazione dell'Europa.

Il Cancelliere Schuschnigg e il ministro degli esteri Berger-Waldenegg sono arrivati alle 17.20 di ieri.

Alla stazione di Victoria erano a ricevere gli ospiti Sir John Simon, il sig. Dunnet, in rappresentanza del Primo Ministro Mac Donald, l'ambasciatore di Francia Corbin e numerosissimi funzionari del Ministero degli Esteri e della Legazione austriaca in Londra.

Il barone Frankenstein, ministro austriaco a Londra, era andato ad incontrare il Cancelliere a Folkestone, dove era stato predisposto uno speciale servizio d'ordine, nel timore di qualche dimostrazione ostile, della quale per altro non vi è stato segno.

Il Cancelliere Schuschnigg e il ministro Berger-Waldenegg sono stati cordialmente ricevuti da Sir John Simon e sono stati nella serata ospiti del ministro dell'Aria britannico Lord Londonderry che ha offerto un granzo in loro onore.

I ministri austriaci avranno conversazioni col Primo Ministro britannico Mac Donald, con Sir John Simon, con Baldwin, col Cancelliere dello Scacchiede Chamberlain, e col governatore della Banca d'Inghilterra.

Secondo l'*Observer* la visita è quanto mai opportuna in questo momento e lo scopo principale della visita di Schuschnigg a Londra sarà quello di esprimere la gratitudine dell'Austria per l'adesione britannica a quella parte dell'accordo italo-francese di Roma che riguarda l'indipendenza dell'Austria e per i prestiti concessi all'Austria dall'Inghilterra. Ma dato che la situazione dell'Austria è uno degli elementi cardinali nel problema della sicurezza europea, si crede che Schuschnigg renderà noto l'atteggiamento dell'Austria nei riguardi del Patto generale europeo.

Tutti i giornali danno grande e favorevole rilievo alle notizie che il governo germanico in seguito alle conversazioni svolte a Berlino dall'ambasciatore britannico ha dichiarato che accetta di discutere tutti i punti del comunicato anglo-francese del 3 febbraio circa l'organizzazione della sicurezza europea.

Il *Times* rileva che mentre è possibile provvedere una visita britannica a Berlino verso i primi di marzo è tuttavia evidente la necessità che la natura delle conversazioni dirette anglo-germaniche venga opportunamente chiarita.

Il *Times* chiarisce inoltre che il governo germanico ha tenuto a far rilevare che nella sua risposta esso ha insistito particolarmente sulla convenzione aerea perchè aveva interpretato la proposta di una convenzione aerea come un indizio che esistesse l'intenzione di iniziare le trattative partendo appunto da tale proposta. Ad ogni modo, Hitler non intende porre alcuna limitazione alle discussioni sulla situazione europea.

Il *Times* aggiunge che il governo britannico sta favorevolmente considerando il desiderio sovietico di una visita inglese a Mosca visita che potrebbe servire utilmente a riavvicinare la Russia alla Germania ma che nessuna decisione in proposito sarà presa prima della prossima settimana.

Analoghi commenti pubblicano gli altri giornali alcuni dei quali ad esempio il *Daily Telegraph* e la *Morning Post* parlando di una sostanziale modifica dell'atteggiamento tedesco dovuto secondo i giornali al personale intervento di Hitler.

Tutti i giornali tengono a chiarire due punti e cioè primo che il viaggio di Simon e quello eventuale di Eden a Berlino necessita la più attenta preparazione diplomatica; secondo che le conversazioni dirette anglo-tedesche non mirano al raggiungimento di alcun accordo ma fanno parte di quella fase di consultazione preparatoria che sono necessarie per assicurare ai negoziati per il generale e simultaneo regolamento europeo le massime probabilità di successo. In un articolo di fondo il *Daily Telegraph* scrive che la Gran Bretagna, l'Italia e la Francia sono già in perfetto accordo sul fatto che la via del successo sta nel negoziare un generale completo e simultaneo regolamento delle questioni europee.

In seguito alle conversazioni ufficiose fra il Foreign Office e l'ambasciatore di Francia a Londra si può ritenere che la situazione sia stata dai Governi delle due grandi Potenze sufficientemente chiarita e che quindi in occasione della ormai prossima visita di Simon a Berlino Hitler e Simon potranno discutere su tutte le questioni europee ed esporre in tutta franchezza i rispettivi punti di vista.

A proposito del passo del Governo sovietico con la sua nota ai Governi britannico e francese di alcuni giorni fa, si conferma l'opinione predominante in Inghilterra, che senza una soluzione dei problemi dell'Europa orientale, anche un accordo fra le grandi Potenze occidentali non potrebbe essere nè completo nè prematuro.

L'auto-scioglimento delle organizzazioni naziste

VIENNA, 23 pom.

L' Agenzia Telegrafica austriaca comunica:

Le organizzazioni illegali nazional-socialiste nell' Austria superiore e precisamente le organizzazioni politiche, quelle militari, (reparti di assalto e reparti di protezione) e le organizzazioni giovanili (gioventù hitleriana) hanno deciso l'incondizionata sospensione di ogni attività politica ed il loro auto-scioglimento.

I capi delle organizzazioni si sono impegnati con la propria parola d'onore col direttore della P. S. dell'Austria superiore di cooperare con tutte le loro forze all'auto-scioglimento del partito nazional-socialista e delle sue organizzazioni militari, e di raccomandare vivamente ai sottocapi di presentarsi spontaneamente alle autorità. In tal modo essi godranno del beneficio dell'impunità previsto dall'art. 62 Legge municipale.

In esecuzione di queste decisioni negli ultimi giorni, tanto a Linz quanto nella maggioranza dei distretti di campagna dell'Austria superiore, specialmente nei distretti di Welaried, Braunau, Voklabruk e nell'intero distretto di Muhl, i capi e i sottocapi delle organizzazioni nazional-socialiste politiche e militari e della gioventù hitleriana, si sono presentati incondizionatamente alle autorità.

Alla direzione di polizia di Linz e presso alcune capitanerie distrettuali sono state consegnate grandi quantità di armi e munizioni nonchè due apparecchi radiotrasmittenti del reparto d'assalto. I capi e sottocapi che si sono presentati all'autorità, si sono impegnati con la loro parola d'onore di sospendere d'ora innanzi qualsiasi attività illegale, e di influire nello stesso senso sui loro seguaci.

A questo proposito si hanno da fonte competente le seguenti ulteriori informazioni: Fin dal dicembre 1934 la direzione della polizia di Linz potè scoprire l'organizzazione illegale del partito nazionalsocialista a Linz e per le indagini fatte dal commissario di polizia di Wels e di altri posti di gendarmeria del paese e dalla direzione centrale per l'Austria superiore con tutte le sottosezioni, i capi sono stati arrestati.

Attraverso questa attività ben ponderata e sistematica dell'autorità di P. S. dell'Austria Superiore è stato possibile paralizzare l'intero apparato, illegale nell'Austria superiore.

Un baluardo del cattolicesimo

Dichiarazioni del Cancelliere a "La Croix,,

PARIGI, 25 pom.

(*B.F.*) In occasione della visita del cancelliere Schuschnigg i giornali francesi hanno rievocato in calorosi articoli la carriera politica e hanno reso omaggio al forte carattere e alle eminenti qualità di colui in cui tutti riconoscono il degno successore dell'eroico Dollfuss.

Naturalmente, non si è mancato di rilevare che l'attuale cancelliere austriaco, discepolo politico del grande Mons. Seipel, è un uomo di Stato in formazione essenzialmente cattolica che s'ispira e si è sempre ispirato anche nella sua azione pubblica ai principii morali e sociali del Cattolicismo.

Non per nulla, come osserva *La Victoire*, egli ha raccolto, con tranquilla e coraggiosa energia la bandiera caduta dalle mani di Dollfuss, quella bandiera su cui il cancelliere assassinato aveva scritto, consacrandole col proprio sangue, le parole « Fede e Patria ».

Continuatore di Dollfuss

La Croix constata che l'opera di Schuschnigg è la fedele continuazione di quella del suo nobile predecessore tanto sul piano della strenua difesa dell'indipendenza austriaca come per ciò che concerne l'ispirazione cristiana degli atti e degli ordinamenti in cui tale opera si va ogni giorno concretando.

Alla tribuna di Ginevra, Dollfuss, il Capo del Governo di un paese che in quel momento era il più minacciato del mondo, aveva proclamato dinanzi a tutti i popoli il suo magnifico atto di fede nella Provvidenza e nell'efficacia di una politica cristiana per la risoluzione dei gravi problemi politici e sociali da cui dipendeva la vita dell'Austria. Quest'atto di fede — ricorda il giornale parigino — Schuschnigg lo ha rinnovato in faccia al mondo nelle parole e negli atti. Ai marxisti che, durante gli anni in cui ebbero in mano il potere, non risparmiarono alcun mezzo per tentar di sradicare la religione dal cuore del popolo, ai nazisti austriaci che complottano per l'annessione del loro paese a un Reich tendenzionalmente anticristiano e paganeggiante, il governo presieduto da Schuschnigg oppone la concezione di un'Austria indipendente e cattolica, fortilizio avanzato della millenaria civiltà cristiana contro il quale verrà ad infrangersi, nel cuore d'Europa, l'ondata della nuova barbarie nel suo duplice aspetto di bolscevismo ateo o di razzismo pagano.

Lo statuto politico e sociale « ispirato agli insegnamenti evangelici e alle direttive pontificie che l'attuale governo ha promulgato — aggiunge *La Croix* — l'eccellente Concordato che Schuschnigg, a fianco del suo predecessore, aveva negoziato colla Santa Sede e dalla cui applicazione sono usciti tanti reciproci vantaggi, corrispondono appunto a questa nobile concezione ».

Lo stesso Schuschnigg, in una intervista accordata al grande organo cattolico, ha tenuto a riaffermare l'ispirazione cristiana della politica seguita dal suo gaverno.

« Con speciale soddisfazione — egli ha detto — prendo la parola nel principale organo dei cattolici francesi per esporre brevemente la situazione interna ed estera dell'Austria ».

Lo stato corporativo cristiano

Dopo aver reso omaggio alla grande opera di Mons. Seipel « che gettò le prime basi della nuova Austria », il cancelliere ha ricordato per quali nobili principi Dollfuss è eroicamente caduto: « Dollfuss fu vittima di un odio cieco, ma i suoi implacabili avversari non sono riusciti a scuotere i principii sui quali il suo regime fu fondato. Le sue direttive costituiscono la preziosa eredità che ho assunto d'accordo col mio amico, il vice-cancelliere, Principe di Stahremberg. Noi continuiamo a marciare nella via che il grande Scomparso ci aveva tracciata e abbiamo la soddisfazione di constatare che abbiamo già raggiunto dei risultati apprezzabili ».

Per tagliar corto ad ogni possibile malinteso o insinuazione, il cancelliere ha poi nettamente dichiarato: « I timori espressi talvolta all'estero circa la possibilità che noi ci lasciamo trascinare a dei compromessi con gli avversari del nostro Stato sono assolutamente destituiti di fondamento. Nessun compromesso è possibile in Austria con dei gruppi ostili allo Stato e l'opera di Dollfuss non sarà messa in pericolo dalla sua morte ».

Il cancelliere si è specialmente soffermato sull'organizzazione dello Stato corporativo cristiano che il governo attuale sta creando.

« In mezzo alle più aspre lotte, il cancelliere Dollfuss concepì il progetto di una riorganizzazione fondamentale dello Stato austriaco basandosi sui principii dell'Enciclica papale « *Quadragesimo anno* » e dando al popolo la più completa possibilità di partecipare alla vita pubblica nel quadro dell'organizzazione corporativa... Noi abbiamo sostituito la democrazia puramente formalista, che fu in vigore da noi, con un regime veramente democratico da cui attendiamo i migliori risultati. Così facendo abbiamo agito in virtù della nostra sovranità nazionale che ci dà diritto di scegliere il regime che più conviene al nostro paese. Abbiamo la coscienza di servire il tal modo gli interessi non di un gruppo qualsiasi, ma della nazione intera ».

Per ciò che concerne la politica estera del suo governo, Schuschnigg ha dichiarato: « Intendiamo collaborare strettamente all'opera generale della pace europea e il nostro presente viaggio avrà raggiunto il suo scopo se contribuirà, come speriamo, a chiarire la situazione internazionale ».

Hitler parla a Monaco

"Il Reich manterrà gli impegni che firma,,

BERLINO, 25 pom.

Celebrando il XV annuale della sua costituzione, il Partito nazista ha convocato a Monaco di Baviera i più anziani dei suoi seguaci per ricordare gli anni della lotta e rinnovare il giuramento di fedeltà al Capo del Reich e fondatore del movimento, e ascoltarne la parola. La riunione di chiusura del convegno è avvenuta nella sala della birreria « Hofbräuhaus » monacense, dove il 24 febbraio 1920 Hitler lesse il programma del nuovo Partito.

Hitler ha rievocato gli albori del movimento nazista e la ferma fiducia che egli ha sempre avuto nella vittoria finale, rifiutando, nell'attesa di essa, ogni compromesso e accomodamento. L'oratore ha poi parlato dell'opera svolta in due anni dal suo Governo, dicendo che l'attuale regime è incrollabile e che quello superato non ritornerà più.

Il Capo del Reich ha poi affermato che egli considera disonorante per la Germania che i suoi diritti siano misurati in modo diverso da quelli delle altre Potenze.

« Il nostro popolo è ora serrato e deciso a difendere le sue libertà — ha affermato Hitler. — Noi non vogliamo attentare alla libertà di nessun popolo. Ma il mondo deve sapere che chi volesse privarci della libertà nostra, deve farlo con la violenza, e a questa noi opporremmo la resistenza più tenace ».

Hitler ha aggiunto che la Germania nazista manterrà gli impegni che firma, ma non firmerà quelli che non potrebbe poi mantenere.

La ripresa parlamentare

L'o. d. g. della prima seduta

ROMA 25 pom.

La Camera riprenderà, com'è noto, le sue sedute il prossimo 4 marzo alle ore 16.

All'ordine del giorno figura anzitutto la nomina di un Questore della Camera in sostituzione dell'on. Canelli che, come si ricorderà, è stato nominato recentemente Sottosegretario di Stato:

All'ordine del giorno figurano numerosi disegni di legge tra cui quello recante provvedimenti in materia di tasse di Bollo, quello recante nuove norme per l'emissione delle licenze di fabbricazione, riparazione e vendita di apparecchi radio: quello riguardante l'istituzione di una commissione di quattro membri in sostituzione del Comitato di vigilanza sulle radio territoriali degli Uffici tecnici del Regno, quello recante autorizzazione della spesa di L. 100 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti, quello che impone speciali tasse di compensazione su merci provenienti da paesi che non estendono ai similari prodotti italiani i particolari favori da essi concessi a taluni prodotti di terzi stati; quello che modifica l'importo del premio di arruolamento dell'Arma dei CC. RR. e nel corpo degli agenti di P. S.

Nella stessa seduta del 4 marzo sarà discusso ed approvato il disegno di legge concernente nuove norme per le dichiarazioni dei redditi di R. M. di categoria C 2.

Su questo disegno di legge è stato presentato oggi alla Camera dall'on. Arias relatore della Giunta del Bilancio un'ampia relazione. Il relatore ricorda, anzitutto, che la Legge 5 gennaio 1933 n. 683 riaffermava l'obbligo dei datori di lavoro di denunciare esattamente tutti gli emolumenti corrisposti ai loro dipendenti senza eccezione e di pagare ad essi la relativa lista traducendo il noto principio dell'obbligatorietà dell'esercizio della rivalsa da parte dei debitori dei redditi di categoria C per l'imposta di R. M. pagata per conto del creditore di Reddito.

Già l'art. 3 della legge medesima stabiliva l'obbligo per l'Ufficio delle Imposte di procedere annualmente alla tassazione di conguaglio in base alla dichiarazione degli Enti, società ed altre persone di cui al primo comma dello stesso articolo o anche «di propria iniziativa».

Ora l'art. 1 del R. D. L. 3 dicembre 1934, n. 1979, dispone che i redditi di Categoria C2 possano essere iscritti a ruolo in via provvisoria sulla base di accertamenti di conguaglio e di iscrizione di esercizio nell'anno precedente.

Caloroso messaggio di S. E. Homan al Capo del Governo

ROMA, 25 pom.

Il Ministro della Pubblica Istruzione di Ungheria, S. E. Balint Homan da Tarvisio ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« Nel momento di lasciare il suolo della magnifica ed ospitale Italia che nel segno del Littorio V. E. sempre seppe innalzare all'antica grandezza, tengo a cuore di esprimerVi i più sinceri ringraziamenti per la così cordiale accoglienza e la squisita ospitalità che V. E., le autorità e il popolo italiano amico mi hanno prodigato durante il mio indimenticabile soggiorno.

Conservo profonda riconoscenza all'E. V. per la nuova testimonianza della sua vera amicizia e profonda comprensione dimostrata con la conclusione del nuovo accordo culturale testè firmato verso la Nazione ungherese che è ormai legata all'Italia con vincoli ritemprati nella storica fratellanza, cimentati dai secoli passati ».

Federazioni fasciste ispezionate senza preavviso

ROMA, 25 pom.

Per disposizione del Segretario del P. N. F. sono state eseguite ieri ispezioni senza preavviso presso le seguenti Federazioni dei fasci di combattimento: Massa Carrara, On. Adelchi Serena; Gorizia, on. Renzo Morigi; Bergamo, on. Edoardo Malussardi; Littoria, prof. Vincenzo Zanzara; Messina, dott. Dino Gardini.

Anche senza preavviso sono stati ispezionati i corsi specialisti dei seguenti Comandi giovanili di combattimento: Aquila, Generale G. B. Dho Avellino, Magg. Gino Pastori; Bologna, Magg. Giovanni Pinna.

Il governo dell'Irak si dimette

BAGDAD, 25 pom.

Dopo un periodo di grandi difficoltà politiche il governo dell'Irak ha dato le dimissioni.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

...Voi, che non avete sottoscritto, decidetevi!

94° elenco

Somma precedente L. 179.712,20

Emilia-Romagna

BOLOGNA

I soci Effettivi ed Aspiranti dell'Associazione Giovanile di A. C. «S. Egidio», uniti all'amato Assistente Ecclesiastico, offrono il loro modesto contributo, con l'augurio che il valoroso *Avvenire d'Italia* si affermi sempre di più e sempre meglio » 40,—
Cassa Rurale Cattolica di Calcara e Badia » 25,—
Burzi Aldo, Casalecchio di Reno » 3,—
Ribani Ernesta, Bologna » 2,—

FERRARA

Gli alunni del Collegio Salesiano S. Carlo, Ferrara, «prendendo un terzo abbonamento, plaudendo all'opera di penetrazione cattolica svolta dall'*Avvenire*» » 35,—
Parrocchia di S. Benedetto, Ferrara:
Sac. O. M. Gregorio, Parroco » 5,—
Domenichini » 4,—
Famiglia Fogli » 5,—
Prof. Enrico Ghisellini » 10,—
Eugenio Strozzi » 4,—
Armani Renato » 1,—
Rigoni Adolfo » 2,—
Beltrami Augusto » 0,30
Biagini Giovanni » 2,—
Ferrari Giulio » 1,—
Travagli Eldo » 1,—
Scaranari Amedeo » 1,—
Giovetti Romolo » 2,—
Tosi Giuseppe » 0,30
Fellisati Pietro » 0,30
Scodeggio Luigi » 0,30
Chendi Orazio » 0,30
Vancini Romolo » 0,30
Comastri Primo » 0,30
Ruzza Giovanni » 0,20
Barbini Giovanni » 0,25
Carrà Afrodisio » 0,25
Bianchi Aldo » 0,20
Storari Vaidano » 0,20
Mondadori Giuseppe » 0,40
Pareschi Armando » 0,50
Cestari Angelo » 0,50
Bardilli Giuseppe » 0,30
Scanavini Giuseppe » 0,20
Squarzanti Francesco » 0,30
Roncarà Paride » 0,40
Gruppo Donne Cattoliche della Parrocchia di S. Benedetto, Ferrara:
Veratti Maria » 0,50
Concetta Caniato » 0,50
Zacchi Teresa » 1,—
Pellegatti Maria » 1,—
Lombardi Giuseppina » 2,—
Barrili Antonietta » 0,50
Legnani Carmela » 1,—
Barbè Emilia » 0,40
Finocchiaro Pierina » 1,—

GUASTALLA

Emilia Villani della Parrocchia di Gualtieri » 2,—

IMOLA

Parrocchia di Bagnara di Romagna:
Don Alberto Mongardi, Arciprete » 5,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. » 5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. » 5,—
Unione Uomini Cattolici » 5,—
Terziarie Francescane » 10,—
Arciprete di Castelnuovo » 10,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. «S. Teresa del Bambin Gesù» della Parrocchia del Carmine, Imola » 10,50
Associazione Giov. Femminile di A. C. «S. Teresa del Bambin Gesù», Brefotrofio, Imola » 5,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. «S. Teresa del Bambin Gesù» della Parrocchia di S. Francesco da Paola, Lugo » 10,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. «Spazzate Sassatelli» » 1,—

MODENA

Adami Don Onofrio, S. Dalmazzo » 5,—
N. N., Selva di Modena » 3,—

PARMA

Dall' Argine Ferdinando, Chiozzola » 10,—

Marche

OSIMO e CINGOLI

Can.co Cesare Trovarelli, Osimo » 30,—

SENIGALLIA

Ildegonda Bonetti, Belvedere Ostrense » 5,—

Piemonte

MONDOVI'

Fagiani Don Tito, Peveragno » 8,—

SALUZZO

Una pia signora, Saluzzo » 5,—

Toscana

AREZZO

Borgogni Don Ottorino, Cappellano di Asciano » 5,—
Mons. Mario Nuzzi, Bibbiena » 10,—
Viti Don Leopoldo, Bibbiena » 5,—
La Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della S.S. Annunziata di Arezzo a mezzo del corrispondente » 10,—

BORGO S. SEPOLCRO

Bigiarini Don Edoardo, Caprese Michelangelo » 5,—

PESCIA

Can.co Guido Giovanelli, Montecarlo » 5,—

Tre Venezie

VENEZIA

Lugato Aurelio, Mestre » 1,50
Cecchinato Ettore, Mestre » 1,50

ADRIA

Zambotto Don Amedeo, Guarda Veneta » 48,—
Bovo Adolfo, Rovigo » 10,—
Ricchieri Luigi, Rovigo » 2,—

CENEDA

Istituto Tecnico e Magistrale del Collegio Vescovile «Dante Alighieri», Vittorio Veneto » 100,—
Bozzoli Enrico, Conegliano » 20,—

CHIOGGIA

Azione Cattolica di Pettorazza Papafava » 10,—

PADOVA

Le Associazioni di A. C. di Rossano Veneto, «unite in un sol cuore e in un sol desiderio per l'avvento del Regno di Cristo, inviano al caro *Avvenire d'Italia* la loro tenue offerta perchè anche per loro mezzo l'arma potente della stampa vinca la buona battaglia» » 30,—
March. comm. Giovanni Manzoni, Padova » 100,—

TRENTO

Voltolini Don Bartolomeo, Parroco, S. Lorenzo in Banale » 8,—

TRIESTE E CAPODISTRIA

Associazione Giov. Maschile di A. C. «Charitas» di Muggia: «assieme ai nostri più fervidi auguri per una riuscita e fruttuosa campagna; frattanto noi ai Vostri sforzi aggiungeremo le nostre preghiere affinchè questo nostro caro, prezioso e indispensabile giornale continui quella santa battaglia che da quaranta anni combatte e vince»:
Cernio di Darid » 2,—
Don Mario Mizzan » 3,—
Ch. Alberto Ubaldini » 2,—
Cernigoi Fulvio » 1,—
Caputo Aldo » 1,—
Cernigoi Maria » 1,—
Policardo Raimondo » 1,—
Detela Silvano » 0,50
Cicogna Nino » 1,—
Apostoli Giovanni » 1,—
Apostoli Sergio » 0,50
Prunneti Mario » 1,—
Marchio Celeste » 1,—
Apostoli Pietro » 0,50
Marchio Giuseppe » 0,30
Rostogna Oriente » 0,50
Associazione Femminile «Maria Immacolata» » 5,15
Saccani Mario » 0,50

VERONA

Marini Mercedes, Peschiera del Garda » 8,—

Totale L. 180.392,35

Il Concilio plenario etrusco

nella Pastorale dei Vescovi della Toscana

Quale pastorale collettiva per la Quaresima, gli Ecc.mi Vescovi della Regione Toscana, con a capo l'Eminentissimo Card. Elia Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, hanno indirizzato al Clero e ai fedeli una lettera illustrativa del primo Concilio Plenario Etrusco, svoltosi nel 1933. Pubblicheremo integralmente, a puntate, l'importante documento, di cui diamo oggi la prima parte, riguardante il ministero e la dignità dei Vescovi.

I

I Concilii e i Sinodi sono antichi come la Chiesa. Basti ricordare gli Apostoli che si raccolgono in Gerusalemme per definire la questione sorta sulla circoncisione e sulla legge di Mosè a cui da alcuni si volevano obbligare i gentili convertiti. Vi furono Concili che lasciarono orme così profonde che non saranno cancellate nella vita della Chiesa mai più. Vi furono Vescovi che a mezzo dei Concilii e dei Sinodi costruirono tali edifici di disciplina pastorale che resistettero alla forza demolitrice dei secoli: basti ricordare per tutti san Carlo Borr[omeo] che celebrò sei Concilii Provinciali e undici Sinodi Diocesani.

Il Codice dà leggi precise riguardo ai Concilii ed ai Sinodi; e noi Arcivescovi e Vescovi della regione Toscana, ossequenti alle disposizioni della Chiesa, nel maggio 1933 ci adunammo in Concilio Plenario.

I decreti conciliari ebbero la prescritta ricognizione da parte della Sacra Congregazione del Concilio e oggi, in virtù della nostra autorità di Pastori della Chiesa, decretiamo che le leggi stabilite nel Concilio Plenario comincino ad obbligare tutti i nostri diocesani dalla domenica di Pentecoste dell'anno corrente.

Però, sacerdoti e fedeli di tutte le nostre diocesi, presentandovi come Mosè le tavole della legge sentiamo vivo il bisogno di accompagnarle con questa lettera pastorale, ripetendo a ciascuno di voi le parole del libro dei Proverbi: «*Fa' tesoro, figliolo, dei precetti di tuo padre, tienli legati al tuo cuore sempre; quando viaggi camminino con te; quando dormi ti custodiscano, e vegliando trattienti con loro; perchè lampada è il precetto luce la legge, e strada di vita è la correzione della disciplina*» (Prov. VI).

Siccome però, Ven. Fratelli e diletti Figli, il Concilio Plenario non è solamente una delle più solenni affermazioni della autorità dei Vescovi, ma è anche un oneroso complesso di leggi che vi vengono imposte, vi preghiamo anzitutto di considerare da chi vengono a voi le costituzioni conciliari, da quali alberi questi frutti, da quali fontane questi ruscelli, che dovranno irrigare gli orti chiusi delle vostre chiese, delle vostre parrocchie e delle anime vostre.

Ven. Fratelli e diletti Figli, chiedete al libro di Dio chi siamo noi Vescovi.

San Paolo ha scritto: «*Iddio che molte volte e in varie guise parlò un tempo ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni ha parlato a noi per mezzo del Suo Figliuolo*» (Ebr. I). Ora gli Apostoli raccolsero la dottrina del Divino Maestro e la affidarono come un tesoro ai loro successori, i Vescovi, per cui San Paolo scriveva a Timoteo: «*Custodici il deposito della Fede*» (I Tim. VI). Ecco dunque chi siamo noi Vescovi: i custodi della Fede e i suoi banditori. Leggete il Vangelo e vedete le grazie concesse alla Fede, i miracoli operati dalla Fede, l'eterna vita promessa a chi crede. Leggete la lettera di Paolo agli Ebrei, dove è così magnificamente celebrata la Fede, a cui è attribuita perfino tutta la giustizia dei giusti dell'antico Patto, credenti nel Messia venturo. Nel Vangelo poi è proclamata beata la Vergine Madre di Dio, non per la sua immacolata concezione, non per la sua intatta verginità, non per la sua divina maternità, ma per la sua Fede, «*beata quae credidisti*» (Luc. I). E di questa Fede i Vescovi sono i custodi, i Vescovi che, dopo di averla predicata, collocati come sentinelle di Dio sulle mura della santa città, devono vigilare dì e notte a custodia del deposito della Fede.

E chi, o diletti Figli, ha versato sulla vostra fronte e sulla fronte dei vostri bambini le acque rigeneratrici del Battesimo santo? un Sacerdote. Chi più possente dell'angelo disceso a Pietro prigioniero, ha spezzato tante volte le catene delle vostre colpe? un sacerdote nel tribunale di Penitenza. Chi ha confortato i vostri cari, chi conforterà voi per il viaggio che non conosce ritorni, il viaggio dell'eternità? un Sacerdote con l'Estrema Unzione. Chi ha benedetto le vostre nozze? Chi vi nutrisce con il Pane che dona al mondo la vita? Chi offre il Sacrificio per cui le adorazioni, i ringraziamenti, le invocazioni, i meriti di Cristo diventano meriti nostri? il Sacerdote. Ma chi dona alla Chiesa i Sacerdoti? Noi Vescovi. E quando il Giovedì Santo si commemora l'istituzione del sacerdozio, siamo noi Vescovi a consacrare gli Olii per i battezzandi, per i cresimandi, per gli ordinamenti, per gli infermi: Olii che da noi benedetti, da noi consacrati vi dicono le trepide sollecitudini dei vostri Pastori, perchè tutti voi, Fratelli e Figli, tenendo rifornita assiduamente dell'olio della grazia la lampada dell'anima vostra, viviate nell'attesa delle eterne nozze del paradiso.

E non è tutto. Quando ci venne consegnato il Bastone Pastorale, il Vescovo consecrante ci ha intimato: «*Prendi il bastone dell'ufficio pastorale, affinchè tu sia nel correggere i vizi piamente severo e nella dolcezza della carità non abbandoni il rigore della disciplina*» (Pontif. Rom.). Ed è proprio qui uno dei più angosciosi doveri dei Vescovi: essere assertori della verità, della giustizia, dei diritti delle anime, quando essi vengono calpestati dalla debolezza o dalla perversità dell'uomo prevaricatore. Se l'orgoglio, l'avarizia, qualunque umana passione induca ad anteporre a Dio, al Vangelo, alla Chiesa, alle anime i propri interessi, una voce deve levarsi a contraddire, un'autorità a salvare e a redimere: l'autorità del Vescovo cui fu detto: «*Sii alacre, sii fervente, ama la verità e l'umiltà e non le abbandonare per nessuna lode e per nessuna minaccia; prendi l'anello simbolo di fedeltà, per cui tu ornato di fede intemerata, possa custodire illibata la sposa di Dio che è la Santa Madre Chiesa*» (Pontif. Rom.).

E appunto allora la Chiesa si abbellisce perfino dell'eroismo dei suoi Vescovi che divengono i perseguitati per l'amore della giustizia. Sant'Agostino non voleva permettere alla sua chiesa una eredità a suo giudizio non legittima, e vide ribellarsi contro tutto il popolo. Gli editti del santo Vescovo di Ginevra vengono coperti di fango e si ferisce il suo Vicario Generale. I Canonici di Santa Maria della Scala a Milano rifiutano di ricevere la visita di San Carlo. Contro sant'Alfonso de' Liguori insorge tumultuante e minacciosa una intera popolazione. E non avviene talvolta che anche i provvedimenti dei vostri Vescovi, pensati, meditati, intimati dal dovere, provochino le inconsulte proteste degli individui e dei popoli, e la persona del Vescovo sia coperta di contumelie e trafitta di dolore l'anima sua? Oh, come spesso la croce è retaggio di queste silenziose vittime che sono i Vescovi! Forse per questo un nostro grande fratello, San Francesco di Sales, ha potuto scrivere: «*Oggi è il giorno della Santa Croce. O Dio come è bella ed amabile! Quanto sono felici coloro che la amano e la portano! Essa sarà piantata nel Cielo, quando il Signor Nostro Gesù Cristo verrà a giudicare i vivi e i morti, per insegnarci che il Cielo è l'altare dei crocefissi!*» (Lett. alla Chantal 146).

Ven. Fratelli, diletti Figli, ecco da chi vengono a voi i decreti conciliari, vi vengono dai vostri Vescovi! Custodi della Fede, dispensatori dei santi misteri, vindici della giustizia che è dovuta alle anime e a Dio; oppressi dal giogo di un ministero tremendo, più che voi tutti esposti come bersaglio alla persecuzione della sinagoga di Satana, essi, presentandovi il Concilio Plenario, hanno il sacro dovere e l'incontestabile diritto di rivolgervi le parole del profeta: «*Ecco il libro dei comandamenti di Dio: questa è la sapienza; tutti quelli che ad essa si attengono giungono alla vita; procedi al suo lume e avanza al suo splendore*» (Baruc IV).

Ma poichè appunto nel Concilio Plenario si espongono i doveri dei Sacerdoti e dei fedeli verso dei Vescovi (Decr. 75-82), verso il Vescovo dei Vescovi, il Romano Pontefice (Decr. 70-74), voi Ven. Fratelli, ricorderete ai fedeli che fra questi doveri sono primi quelli della riverenza e dell'obbedienza.

E' accaduto non rare volte nelle nostre diocesi che il trasferimento di un curato, di un cappellano, la mancata nomina a parroco di questo o quel sacerdote, oppure una nomina non gradita, provocassero non solo le contraddizioni irriverenti, ma addirittura la ribellione di parte o di tutta una popolazione. Ove ciò si ripetesse, voi venerandi Sacerdoti, farete comprendere ai fedeli che non essi, non voi, ma noi Vescovi fummo posti dallo Spirito Santo a regger la Chiesa del Signore: e che è affatto da stupire che i fedeli da scolari vogliano diventare maestri e cambiarsi da soldati in capitani, sostituendo se stessi ai Vescovi nel governo delle diocesi e delle parrocchie. Ricorderete ai fedeli che noi Pastori del nostro operato dovremo render conto un giorno al Principe dei Pastori e che quindi nessuno più di noi desidera e vuole il bene vero delle loro anime; aggiungerete che simili atteggiamenti contro il Vescovo verrebbero ad ostacolare la libertà della giurisdizione ecclesiastica, a cui la Chiesa e i suoi Vescovi non rinuncieranno mai; che lo stesso abbandono in massa dell'altare e del tempio da parte del popolo non potrà indurci a concessioni che siano contro la nostra coscienza. Se un manipolo di ribelli, siano tali per ignoranza o per cattiveria lo giudichi Iddio, lascierà la Messa e i Sacramenti, sarà un male di cui noi Vescovi non avremo davanti a Dio colpa alcuna. Saremmo invece colpevoli se, cedendo alle pressioni e alle violenze dei popoli, questi venissero nella convinzione che le nomine ecclesiastiche sono nelle loro mani, contro tutte le leggi e le sanzioni della Chiesa.

E voi, Sacerdoti, ricordate che certe proteste e insurrezioni nelle parrocchie non si verificano mai in favore di sacerdoti assennati e buoni. Quando un popolo per manifestare il proprio affetto e il proprio entusiasmo per un sacerdote bestemmia Dio, oltraggia il Vescovo e abbandona le pratiche della pietà cristiana, quel Sacerdote sappia che non occorre lo colpisca la Chiesa con le sue censure, chè egli ha già inflitto a sè stesso la più ignominiosa delle umiliazioni. Anche Assalonne era riuscito a far degli Ebrei un popolo di ribelli contro il genitore David, ma con quale vergognosa fine egli dovette scontare il suo delitto! Ah! noi vi preghiamo con le parole soavissime dell'Apostolo: «*Abbiate riguardo a coloro che faticano fra voi e a voi presiedono nel Signore e vi istruiscono, e sienvi sommamente cari a motivo delle loro fatiche: state in pace con essi!*» (I Tess. V.).

E come al Vescovo e più che al Vescovo, ven. Fratelli e Figli dilettissimi, obbedite al Romano Pontefice. Vi precederemo con l'esempio noi vostri Vescovi, e la nostra incondizionata unione con il Vicario di Gesù Cristo, vi dirà assiduamente la soggezione che voi pure dovete al successore di San Pietro, che attende da voi amore di figliuoli, docilità di scolari, fedeltà e valore di soldati. E in tutto questo, come vuole il Concilio Plenario, i primi sarete voi Sacerdoti, voi laici dell'Azione Cattolica, e sarà vostra cura vedere che la festa del Papa, le preghiere per il Papa, le offerte per l'Obolo di San Pietro sieno dimostrazione nobile e perenne dell'adesione al Romano Pontificato di tutte le diocesi della Regione Toscana; e si comprenderà che il clero e il popolo di tutte le nostre chiese, con San Bernardo, ravvisano nel Sommo Pontefice «*l'assertore della verità, il difensore della Fede, il dottore delle genti, la guida dei cristiani, l'ordinatore del clero, il pastore dei popoli, il padre dei re, il martello dei tiranni, il sale della terra, il lume del mondo*» (De Cons. IV - 10). Tanto conviene soprattutto ai lontani figli della Santa Senese che nella sua mirabile vita seppe accoppiare due magnifici amori: l'amore a Gesù Cristo e l'amore al Papa, compiendo a bene della Sede di Pietro un apostolato immortale.

Dalla Città del Vaticano

Il Capitolo dell'Ordine dei Minimi di S. Francesco di Paola

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto il Capitolo dell'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola, in occasione della rinnovazione delle cariche. Erano presenti il Correttore Generale, Padre Di Lauro, il Procuratore Generale Padre Tagliaferro, gli Assistenti Generali Padre Capponi, Rapa, Moretti, Postulatore Generale, e gli altri Capitolari, tra cui il Rettore del Collegio Internazionale, Padre Mazza.

Il Capitolo aveva, in precedenza, umiliato al Santo Padre un devoto indirizzo di omaggio, implorando una speciale benedizione, in occasione del quinto centenario della fondazione dell'Ordine. Sua Santità ha tutti ammesso al bacio della destra, e poi ha rivolto loro paterne parole, esprimendo la soddisfazione che provava nel vederli in una circostanza così bella e così importante, come il Centenario della fondazione di un Ordine, che ha un passato così illustre e un avvenire pieno di tante speranze. Ha accennato, con parole di compiacenza ed augurio, alla Causa di Beatificazione del Ven. Clausi, che sta seguendo il suo svolgimento, ed ha infine benedetto di gran cuore i presenti, tutto l'Ordine dei Minimi e tutte le buone e sante opere, attraverso le quali esso spiegava la sua attività.

La salma di un Principe Sabaudo esumata nella Cattedrale di Oneglia

IMPERIA, 25

Giorni fa, dopo esaurienti ricerche che hanno potuto precisare il punto del sepolcro, è stato esumato, nella Cattedrale di Oneglia, la salma del Principe sabaudo Maurizio dei conti di Soissons, che gli inglesi, nel 1710, avevano trasportato da Barcellona. Le indagini, felicemente esaurite per desiderio della Casa Reale, si debbono al parroco prof. Artusio, al prof. Giordano e all'avv. Castellano. Lo scheletro del personaggio conserva brani di una veste serica, la spada al fianco, una spilla e un fazzoletto di seta.

Per il "giorno del Signore,,

ROMA, 25

L'Osservatore Romano *pubblica*:

Fra le importanti e fondamentali deliberazioni della recentissima sessione del Gran Consiglio veniva adottata la seguente:

«Il Gran Consiglio del fascismo, preso atto dei risultati molto soddisfacenti ottenuti con l'applicazione della settimana lavorativa di 40 ore dal punto di vista del riassorbimento dei lavoratori disoccupati, elogia le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori per avere prontamente attuato le direttive del Capo del Governo. Decide che, indipendentemente da accordi di ordine internazionale, tale orario di lavoro divenga permanente e sia ovunque possibile rigorosamente applicato. Stabilisce che il pomeriggio del Sabato dovrà essere dedicato alla educazione politica e all'addestramento militare nelle organizzazioni del Regime».

Qualche giorno più tardi nel rapporto presso il segretario del Partito, i segretari federali di tutta Italia votarono ad unanimità un caloroso ordine del giorno nel quale, a proposito della caratteristica innovazione, esprimono a S. E. il Capo del Governo la viva gratitudine del popolo italiano per l'istituzione del «Sabato fascista» di cui appariva evidente la vasta portata e la profonda ispirazione.

Il deliberato del supremo Consesso del Partito fascista possiede a nostro avviso un duplice valore: esso, infatti, non soltanto sancisce definitivamente una salutare provvidenza di ordine sociale giacchè il regolamento delle 40 ore di lavoro settimanali si è rivelato uno dei più efficaci rimedi atti a lenire la disoccupazione, ma inoltre stabilisce il pomeriggio del Sabato come il tempo più adatto per l'educazione politica e l'addestramento militare delle organizzazioni del Regime.

Viene di conseguenza — pensiamo — che si riconosce alla domenica, il giorno del Signore, il suo completo carattere di essere dedicata, dal comandamento di Dio e dal precetto della Chiesa, ai sacri e imprescindibili doveri della santificazione della Festa e di essere altresì, nel concetto cristiano, il giorno più adeguato per rinfrancare nella serenità famigliare energie e propositi e per offrire sano svago e proficue applicazioni, istruttive e culturali, alle classi lavoratrici.

Una notificazione della Curia vescovile di Bergamo dello scorso novembre, riferendosi all'applicazione della circolare 11 ottobre 1934 del Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. e di quella del 17 ottobre successivo dell'Ispettore dei Cappellani della Milizia stessa, vertente appunto sull'osservanza degli obblighi religiosi della Festa, rilevava — pur dando pratiche disposizioni per cercare di superarle — le non poche difficoltà, per i giovani che debbono compiere lungo cammino, frapposte alla piena osservanza del precetto, anche perchè le esercitazioni in parola possono durare fino a tre ore.

Oltremodo adeguato ci parve allora, a commento di quel rilievo, la proposta di un chiaro docente universitario: «mi permetta di domandare — egli ci scriveva — se non sarebbe opportuno — ora che si avranno solo 40 ore settimanali di lavoro, proporre e raccomandare che le adunate ed esercitazioni militari che avvengono alla domenica mattina si anticipino al pomeriggio del sabato per lasciare il giorno santo alle cose di Dio».

Alla proposta felicissima facemmo seguire queste righe: «Rivolgiamo la domanda a chi di ragione per quando la riforma delle ore lavorative sarà attuata. Nè dubitiamo che lo stesso spirito di comprensione dei doveri religiosi che ha animato le istruzioni dell'11 e 17 ottobre guiderà le autorità competenti a risolvere radicalmente il non più arduo problema».

In quel nostro voto che rifletteva la premura, le sollecitudini e, diciamo pure, le ansie di tanti padri e madri, di tanti Pastori di anime, era implicitamente inclusa la viva soddisfazione con cui universalmente ora viene salutato il nuovo provvedimento che certo al più presto avrà forza esecutiva.

Le benefiche campagne sempre più numerose nella stampa, nei sindacati, negli organismi corporativi per una più diffusa e completa osservanza del riposo festivo avranno senza dubbio nella encomiabile, preziosa deliberazione del Gran Consiglio, come già nella rinnovata legge sul riposo domenicale, elementi ed ausilio a sempre più estesa e generale comprensione la quale — e siamo lietissimi di constatarlo — non si basa su presunti mimetismi di usi vigenti presso altri popoli, ma risulta da una geniale innovazione che è pienamente conforme alla natura del popolo italiano e ne favorisce nel contempo la naturale fedeltà alla Religione dei padri e la caratteristica sua più felice: la granitica quanto mirabile unità spirituale.

L'italianità di Cristoforo Colombo riconosciuta da un Accademico spagnolo

MADRID, 25

L'Accademico spagnuolo Ballestero, in una conferenza tenuta al Museo Navale, ha parlato del problema dell'origine di Cristoforo Colombo, e dopo una lunga analisi delle varie ipotesi, ha concluso doversi riconoscere l'origine genovese del grande navigatore.

L'on. Acerbo delegato italiano nel Comitato dell'Istituto di agricoltura

ROMA, 25

Il Principe Spada Potenziani ha rassegnato le dimissioni da delegato dell'Italia nel comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura, di cui era anche presidente. E' in corso il provvedimento col quale vengono accettate tali dimissioni ed è nominato delegato dell'Italia l'on. Giacomo Acerbo deputato al Parlamento.

L'avvelenatrice Dreix ha scontata la pena

PERUGIA, 25 pom.

Tale Giulia Dreix, suddita francese, che compì un delitto col veleno in Livorno molti anni or sono, ha scontata la pena ed è stata rimessa in libertà.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI
PARTENZE DEL MESE DI MARZO 1935

NORD AMERICA
CONTE DI SAVOIA (ITALIA)
da Napoli . . . . 5 Marzo
da Genova . . . . 7 Marzo
SATURNIA (COSULICH)
da Trieste . . . . 11 Marzo
da Napoli . . . . 14 Marzo
da Palermo . . . . 15 Marzo
REX (ITALIA)
da Napoli . . . . 19 Marzo
da Genova e Nizza . 21 Marzo

SUD AMERICA
AUGUSTUS (ITALIA)
da Genova e Nizza . 7 Marzo
da Barcellona . . . 8 Marzo
PRINCIPESSA MARIA (ITALIA)
da Genova . . . . 22 Marzo
da Napoli . . . . 23 Marzo
CONTE GRANDE (ITALIA)
da Genova e Nizza . 28 Marzo
da Barcellona . . . 29 Marzo

CENTRO AMERICA PACIFICO
VIRGILIO (ITALIA)
da Genova . . . . 14 Marzo
da Marsiglia . . . 15 Marzo

AMAZZONIA (PARA')
URANIA (COSULICH)
da Trieste . . . . 2 Marzo
da Napoli . . . . 6 Marzo
da Genova . . . . 7 Marzo

SUD AFRICA
GIULIO CESARE (ITALIA)
da Genova . . . . 5 Marzo
da Marsiglia . . . . 6 Marzo

INDIA ESTREMO ORIENTE
CONTE VERDE (LL. TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 13 Marzo
da Brindisi . . . . 14 Marzo

INDIA
VICTORIA (LL. TRIESTINO)
da Genova . . . . 28 Marzo
da Napoli . . . . 29 Marzo

AUSTRALIA
REMO (ITALIA)
da Genova . . . . 27 Marzo
da Livorno . . . . 28 Marzo
da Napoli . . . . 29 Marzo

EGITTO
AUSONIA (LLOYD TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 2 Marzo
da Brindisi . . . . 3 Marzo
ESPERIA (LLOYD TRIESTINO)
da Genova . . . . 9 Marzo
da Napoli . . . . 10 Marzo
AUSONIA (LLOYD TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 16 Marzo
da Brindisi . . . . 17 Marzo
ESPERIA (LLOYD TRIESTINO)
da Genova . . . . 23 Marzo
da Napoli . . . . 24 Marzo
AUSONIA (LLOYD TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 30 Marzo
da Brindisi . . . . 31 Marzo

Linee celeri: ADRIATICO - RODI - EGITTO - PIREO - ISTANBUL - CIPRO - PALESTINA
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

NUOVE TARIFFE RIDOTTE PER VIAGGI TURISTICI TRANSOCEANICI
Nord America - Sud America - Centro America - Pacifico - Sud Africa

ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA
COSULICH - S.T.N. - TRIESTE
LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. TRIESTE
A BOLOGNA - Via Indipendenza, 33 - Telef. 26-541

PURGANTE GAZZONI
anche pei malati di fegato, diabetici e glicosurici
PROVATELO
Tutti dicono:
"È un fenomeno!,,
Aut. Prefet. n. 125/3 e 21916 - 18.5.28 - 11.11.30

REUMATICI
sentirete subito un sollievo applicando una falda di
THERMOGÈNE
OVATTA CHE GENERA CALORE
e decongestiona la parte dolorante
Trovasi in tutte le Farmacie
SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI & FARMACEUTICI - MILANO
Aut. Prefett. Milano 62609 - 1934 - XIII

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

INDISPENSABILE AI REV.DI SACERDOTI per provvedere alla vecchiaia propria e dei propri congiunti a carico; perchè la polizza vita è il mezzo meno costoso e più utile per prestare la prescritta cauzione in caso di investitura di un beneficio ecclesiastico.
INDISPENSABILE AI PROFESSIONISTI che traggono lauti guadagni dalla loro attività ma che hanno un vigile nemico nella morte, che priverà d'un tratto le loro famiglie — abituate agli agi della vita — di ogni risorsa.
INDISPENSABILE A TUTTI GLI IMPIEGATI, e specialmente a quelli di aziende private, che sono pur moltissimi, e che non possono contare sulla pensione per la vecchiaia o in caso di morte.
INDISPENSABILE AI COMMERCIANTI E AGLI INDUSTRIALI che possono in una polizza vita trovare per loro e per le loro famiglie una risorsa inestimabile nelle fortunose vicende dei commerci e delle industrie.
ASSICURARSI SULLA VITA E' IN OGNI CASO UTILISSIMO per garantire al proprio creditore la restituzione di una somma mutuata, per fare, morendo, una qualche opera di beneficenza, per formarsi infine una pensione o una rendita vitalizia.
Tutti coloro che convinti della necessità di compiere una doverosa opera di previdenza, vogliono stipulare una polizza di assicurazione vita, si dirigano agli Agenti Generali della Spett. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE, con Sede in VERONA, uno dei più solidi, benemeriti e liberali Istituti Nazionali.
Colla «Cattolica» potranno assicurare anche i loro averi contro i danni dell'Incendio e del Furto e i prodotti dei loro campi, contro i danni della Grandine.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

MALVESTIO
FABBRICA PONTIFICIA ORGANI DA CHIESA
SISTEMI ELETTRICO e PNEUMATICO
FONICA D'ARTE GARANZIE
LAVORAZIONE PERFETTA
D. MALVESTIO & F.i PADOVA
D. Duomo 4
DEPOSITO ARMONIUM

SCRITTI D'OGGI

Un'anima, un libro, una data

Con Alphonse de Chateaubriant — che non ha vincoli di sangue nè di pensiero col suo quasi omonimo di un secolo fa — che è appena noto in Italia, ci troviamo innanzi a uno dei più grandi scrittori viventi: la sua corona è l'ultimo suo libro, la sua caratteristica quella di essere un apostolo e di portare un messaggio.

Data questa caratteristica, non importa ad Alphonse de Chateaubriant se coloro che lo avevano conosciuto in due romanzi precedenti — « Monsieur De Lourdines » che vinse il Premio Goncourt nel 1911, «La Brière» che ebbe il Grande Premio del Romanzo nel 1923, — lo abbandonino sulla via del suo rinnovamento. La folla — egli dirà — la folla umana mi è stata sempre indifferente... Lasciamola ridere... Riuniamo solo i sacrificatori: essi salvano il mondo... Il resto non conta.

Ma che cosa intende Alphonse de Chateaubriant per *sacrificatori?*

« Coloro che sanno riconoscere tutti i pensieri unutili e li cacciano dal loro spirito. Coloro, che in uno spirito d'amore, in nome di tutti, per il bene di tutti, senza pietà, senza riserva, senza rammarico, ogni giorno, ogni minuto, sacrificano tutta la polvere delle loro immagini a Colui il quale attende che il nostro cielo sia puro per divenire visibile e per agire con noi. Coloro che sono capaci di rinnegare gl'idoli, cioè tutte le cose temute e amate e specialmente la prima di tutte: loro stessi ».

Non è un giovinetto, è un uomo maturo chi parla in tal modo. E' venuto da un'altra parte della vita. Va avanti, diritto, nel suo cammino. E contempla.

Forse, dai campi ond'è partito, egli sapeva già molte cose. Cercatore instancabile, romanziere, poeta, filosofo, molte conoscenze e molte dottrine si adunavano già in lui; e, abitudine assai strana in uno scrittore di romanzi egli meditava su ciò che si potrebbe chiamare la questione del fenomeno vitale. Uscito da una famiglia di artisti, senza fede religiosa, egli si era chinato più che altro, da principio, sulla natura, sulla terra, sul mimetismo di certi animali, chiedendo ad essi, per arrivare all'uomo, il secreto della trasformazione sempre più alta degli esseri. Con la liberazione di tutto ciò che vive, egli sperava giungesse un giorno la liberazione intera dell'umanità. Il suo occhio, anche allora, era puro. E' una gran cosa, per lui, l'occhio; e se gli uomini non hanno sempre l'occhio che dovrebbero avere, ciò dipende dal fatto che non hanno sempre quei pensieri che creano la bell'acqua limpida...

Passato sopra un piano superiore, Alphonse de Chateaubriant non credette più a tutte le costruzioni dell'intelletto, fondate unicamente su la chimica e la fisiologia per spiegare la vita e il mondo: credette, invece, che quasi tutte le teorie le quali si preoccupano della vita e della razza omettono di tener conto dell'elemento *spirito*, che è la sola e unica potenza nella creazione e nella conservazione delle forze del mondo. La realtà non è ciò che si conosce, o che si crede conoscere, ma una manifestazione molto più consolante e la sua parola è una parola che ha bisogno d'essere compresa.

Ma — notavamo — Alphonse de Chateaubriant non aveva, sino a qualche tempo fa, nessuna fede religiosa. O, piuttosto, gli era mancata l'occasione di averne una: l'occasione che la Provvidenza deve avergli inviato a traverso un grande dolore. Quale dramma si nasconde nel suo improvviso rinnovamento?

Se lo è domandato anche il professor Chaix-Ruy, direttore del Centro superiore di studi francesi, presentando al suo uditorio una figura fatta apposta per aiutarlo nell'insegnamento e nella parola. E, certo, quella dal prof. Chaix Ruy presa in esame nella serie degli «Scrittori d'oggi», ebbe bisogno di una grande ora per arrivare dov'è giunta adesso. Nè si può credere — come sarebbe tentato di credere qualcuno il quale conosce lo scrittore francese — che un incontro con il famoso dott. Coué, il medico che attribuiva poteri illimitati alla volontà, sia stato esso ad aprire allo Chateaubriant orizzonti nuovi. Dall'altezza cui è pervenuto, Alphonse de Chateaubriant sorriderebbe o non sarebbe contento che si parlasse tanto leggermente di cose serie come quelle che lo riguardano. Non vi è, del resto, ragione per entrare, qui, nei particolari di una crisi spirituale. Ciò che fu il rinnovamento interiore di Alphonse de Chateaubriant non è il luogo, questo, di esporlo. L'oggetto, il significato del nostro articolo, è nel libro che esprime, oggi, tutta l'anima e la fede di Alphonse de Chateaubriant; «la Reponse du Seigneur». Basti sapere che non si scrive un libro simile se non dopo un maturo esame di coscienza, se non dopo essersi svegliati da molte illusioni.

Il personaggio principale de «La Réponse du Seigneur» non è un eroe fantastico, ma un uomo vero, vivente.

Quale aiuto gli ha permesso di divenire ciò che, presentemente, è?

Lo leggiamo in queste parole di Alphonse de Chateaubriant: «Ha pregato».

Ma non si era detto, cominciando quest'articolo, ch'egli aveva contemplato?

«E' la stessa cosa — risponde Alphonse de Chateaubriant: — pregare è contemplare, e contemplare è divenire. Il personaggio del mio libro era fatto di fango. Ha pregato: è entrato in un altro universo».

*

« La Rèponse du Seigneur» (roman, éditions Bernard Grasset, Paris) è un prodigioso paradosso; è un libro che va letto più d'una volta per non perderne nulla; è una sfida lanciata a quanti sono schiavi ancora delle vecchie retoriche. Pensate: è un romanzo senza i soliti amori e senza adulteri!

Ma è qualche altra cosa: è un libro che segna una data nella letteratura in genere, in quella francese specialmente. E' un avvertimento, un messaggio al nostro tempo.

Bisogna imaginare un lungo soliloquio, interrotto di tanto in tanto dal dialogo: un soliloquio di pensatore, di filosofo, di santo, che penetra nel profondo problema della santità, della contemplazione, della preghiera. Dunque — sembrerebbe a prima vista — senza azione. E, circostanza aggravante, pochi personaggi: in prima linea e sempre, il protagonista, che lascia appena un po' di posto a una gran dama originalissima e a una specie di discepolo, il quale raccoglie da principio con timore, poi con rassegnazione, infine con entusiasmo, l'insegnamento del vecchio signore filosofo.

Nelle condizioni anormali del romanzo si presenta però un'avventura. Il caso di una escursione fatta durante le vacanze conduce un bel giorno, in un bosco della Bretagna, un giovane studente. Spingendosi sempre più avanti per ammirare il paesaggio, il viaggiatore finisce con lo scoprire un castello. Attratto non sa da che cosa, egli penetra nel cortile, passa la porta, segue dei corridoi e arriva in una sala dove giace una morta circondata da una folla muta e in preghiera. Assiste alle esequie. Subito dopo, ha grande desiderio di fuggire.. Ma il fratello di colei che non vive più, il castellano in persona, lo trattiene come un personaggio atteso e già caro. Stupore del giovane studente, che non può rifiutarsi, ma che tale cortesia confonde e mette nell'imbarazzo.

Poi, poco a poco, lo strano mistero si chiarisce. Il grande vegliardo accogliente, nella vita del quale si è scavato, con la morte della sorella, un abisso che nulla sul momento riesce a colmare, vede nell'arrivo del suo ospite un favore materno della Provvidenza. In realtà, egli lo attendeva. Lo attendeva come una specie di erede entro le mani del quale egli avrebbe potuto deporre il rarissimo legato di una sapienza superiore, da lui lentamente acquistata. Perchè questo vegliardo è un contemplatore; non cerca più secreti. Nei suoi lunghi anni di meditazione, egli li ha scoperti tutti, almeno quelli che avevano veramente importanza. Egli sa. La sua grande inquietudine era di morire, come è morta la sorella carissima, senza avere rivelato la scienza delle scienze a un essere capace di comprenderla, di amarla e d'insegnarla ad altri. Vorrebbe trasmettere la fiaccola e aspetta che Dio gli mandi, alla sua ora, il giovane *cavaliere* che si armerà, come nella leggenda, per la conquista del *Graal*. Il giovane che è arrivato, col sacco in ispalla, è l'inviato di Dio. Egli si propone d'iniziarlo.

Tutto il libro, è, insomma, la storia di una iniziazione.

Questa la tela. Però, inevitabilmente, una domanda sorge: «La Réponse du Seigneur», è, in fondo, un romanzo? Non è, piuttosto, una tesi di filosofia e di spiritualità, una teoria della contemplazione e della preghiera più altamente mistiche?

Sopra un punto simile i tecnici retrogradi del romanzo tradizionale potrebbero esprimere i loro dubbi. Noi, no. Malgrado tutte le apparenze, è difficile trovare un romanzo più ricco di curiosità e di incidenti. Perchè quale situazione romanzesca potrebbe uguagliare il racconto, così denso di particolari e di circostanze, della lunga esperienza spirituale del vecchio gentiluomo e della progressiva totale educazione di pensiero e d'anima del discepolo improvvisato, ma presto conquistato?

Se v'è una tesi, che man mano s'illumina per edificare il lettore, vi è, vicina, l'azione. O, meglio ancora, la tesi stessa è incarnata in un uomo che ha sensibilità, sangue e nervi, come noi. E questo personaggio l'ha vissuta, giorno per giorno, nelle alternative della più appassionante e dolorosa ricerca e la grida, ora, nella sua solitudine, al novello apostolo, delegato a sua volta per divulgarla e predicarla. A leggerne i propositi si vede vivere quest'uomo singolare, questo missionario, questo marchese di Mauvert; si sente quasi palpitare, tanto il suo gran cuore batte sul punto di riversare il vero e la scienza divina nel cuore giovanile che lo cercava senza saperlo. Questo marchese di Mauvert, che sembra soltanto discorrere, vive, invece, più di tutti noi, se almeno vivere — come ha notato un illustre critico cattolico dopo aver letto il libro dello Chateaubriant — vuol dire andare in cerca del vero, dell'unico vero e per quanto è possibile, di raggiungerlo.

Inoltre, questo simpatico marchese di Mauvert non è soltanto il pellegrino dell'assoluto, l'uomo di un'idea. Con la sua arte superiore, Alphonse de Chateaubriant lo ha concepito e animato meglio di qualunque altra sua creatura. Tutto parla in lui.

Dopo averlo ascoltato, il suo racconto ci rimane all'orecchio come una musica dolcissima, ritorna con ogni particolare. Il suo ricordo si imprime nella memoria. «Vi sono in lui — potremmo ripetere con l'autore — come qualche volta in fondo a un granaio, degli ammassi d'orzo o di frumento che si ritrovano, dopo parecchi anni, più dorati di prima».

Ed ecco... Ecco ciò che al posto dei loro pensieri inutili dovranno contemplare continuamente i sacrificatori d'oggi e di domani: «E' ora, se non vogliamo perire, che noi impariamo dal secreto sepolto nell'anima nostra che tutta la potenza richiesta dall'uomo si trova solo nella santità... Che nessuno, dunque, vada in giro a gridare: «Forse, la cosa è vera per alcuni, ma non per me». *Siamo santi*, è la sola parola che ci resta a dire. La santità è vocazione nostra: di tutti. E' l'unica soluzione di tutti i mali che abbiamo creati, perchè non vi sono mali all'infuori di quelli creati da noi stessi. Cambiamo: l' Universo cambierà. Quanto vale l' uomo, tanto vale l'Universo.

« E poi... E poi: ciò che noi vediamo dell'uomo non è che il suo rovescio, come ciò che è il rovescio nelle tappezzerie dei palazzi: un intrigato disordine di lane multicolori, senza soggetto e senza forma. Bisogna rivoltare la trama per vedere i grandi personaggi... ».

Credete, dunque, al vecchio marchese di Mauvert e rivoltate la trama!

Bianca Paulucci

Il "Bugiardo,, di Goldoni a Budapest

BUDAPEST, 25

Fra le altre interessanti manifestazioni culturali italo-ungheresi, si è avuto, ieri sera, al Teatro Nazionale, la rappresentazione del *Bugiardo* di Goldoni, con una nuova sfarzosa messa in scena sotto la regia di Andor Punkosti. I principali interpreti sono stati Zita Perczel (Beatrice), ed Erszi Somogyi (Rosaura), e Tivadar Uray (Lelio).

Il prof. Alberto Gianola, della R. Unversità di Budapest, ha tenuto oggi a Debrecen, per invito di quella Università, una conferenza su: «Il genio italiano all'estero».

A Nyiregyhaza, importante centro della *puszta*, dove in tutte le Scuole Medie è stato introdotto, da quest'anno, l'insegnamento della lingua italiana, ha avuto luogo una simpaticissima serata italo-magiara in cui sono stati esaltati il valore e l'importanza per l'Ungheria del patto culturale.

Il rapporto marchigiano dei volontari di guerra

ANCONA, 25 pom.

Sotto la presidenza del segretario generale dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, console Pescosolido, ha avuto luogo ieri in Ancona il rapporto interprovinciale dei volontari di guerra e degli «Azzurri di Dalmazia».

Dopo ampia ed esauriente discussione il segretario generale ha riassunto le varie esposizioni fatte dagli oratori ed ha tracciato le direttive dell'anno XIII, perchè le due associazioni possano sempre più potenziarsi.

L'adunata si è sciolta col saluto al Re e al Duce.

Alle ore 19 un imponente corteo si è recato a deporre corone sul monumento a Traiano e sul monumento ai Caduti per la Patria. E' stato infine inviato un telegramma ai volontari e alle camicie nere partiti per l'Africa orientale, telegramma che ha provocato grandi dimostrazioni al Re e al Duce.

Film italiano

Si riparla giustamente da qualche tempo di « film » italiano.

L'on. Luigi Freddi, Commissario per il cinematografo al Sottosegretariato per la Propaganda e Stampa, ha parlato nobilmente a Roma della utilità e dei compiti di una sana produzione nazionale.

Il film italiano, per essere tale, deve riflettere fedelmente l'anima, i costumi del nostro popolo: essere, anche indirettamente, e sia pure a fine di svago, lo specchio di questa anima profonda e inconfondibile, sana e schietta, del popolo che si serra dalle Alpi alle Isole.

Una delle ragioni che affrettano tra noi il perfezionamento dell'industria del cine è dunque quella di epurare lo spirito della Nazione dal contagio nefasto di tanti films stranieri amorali per basse ragioni mercantilistiche.

(Tra parentesi: è vero che il pubblico è stanco e fischia sullo schermo o nei varietà la ennesima esibizione delle «girls» in pattuglia?).

Dunque: film italiano. Ma perchè allora i giornali che suffragano l'iniziativa nazionale con l'appello alla « missione etica dello schermo » e versano lodi e inchiostro su le direttive del Sottosegretariato Propaganda e Stampa, sono così solleciti nelle loro pagine settimanali a lodare e documentare, ohimè, fotograficamente la produzione che più contraddice con l'etica di cui si parla?

Leggiamo ad esempio in un foglio romano:

« Ernesto Quadrone, colonnello degli Alpini, esploratore e giornalista ha dato al cinema italiano il film coloniale che si attendeva: *Modundu*. E' questa una pagina di ardimento che illustra le bellezze della Somalia e la diuturna fatica dei nostri colonizzatori, innestandola su una vicenda d'amore... ».

« Il film coloniale... » « che si attendeva... ». Può anche essere. Può darsi che la intenzione sia veritiera come lo sforzo dei colonizzatori. Ma a giudicare dai fotogrammi, del giornale romano, il film non sarebbe che il pretesto per una nuova vile e vergognosa esibizione di nudità passate sotto il... manto del clima tropicale.

Ora il dilemma è questo: o è vero che il film è quale lo rappresentano le fotografie pubblicate e allora esso è in aperta e flagrante contraddizione coi fini e i metodi della auspicata produzione nazionale. E il giornale doveva dirlo. O non è vero, e i quadri esibiti sono una fugace per quanto deplorevolissima apparizione, e allora il foglio romano è tanto più biasimevole in quanto ha scelto a incentivo di morbose curiosità, gli elementi che andavano svalutati o addirittura sepolti nell'ombra.

Conclusione: la « funzione etica » del film è ancora per il novanta per cento delle affermazioni giornalistiche, una vana parola. E finchè sarà tale, finchè una vera coscienza delle responsabilità inerenti alla critica e alla produzione non si sarà formata, vana sarà la speranza di una produzione educativa, oltre che dilettevole.

r. m.

La III Internazionale in guerra contro Dio

La tattica, l'estensione e l'intensità della satanica propaganda antireligiosa

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

GINEVRA, febbraio

Molte persone di buona volontà speravano che l'entrata dell' Unione Sovietica nell'alto consesso ginevrino segnasse se non la fine, almeno l'attenuarsi della guerra dichiarata a Dio dagli uomini di Mosca. I fatti con la loro triste eloquenza dimostrano l'infondatezza di queste rosee speranze. Non solo l'azione antireligiosa continua ma viene intensificata nell'intento di sradicare del tutto dall'anima della giovane generazione russa l'idea di Dio e le ultime traccie della morale positiva.

I mezzi di propaganda in Russia

La stampa atea continua l'opera sua in tutti gli ambienti cercando di mostrare come può, vale a dire con una ingenuità che farebbe sorridere un qualunque europeo di buon senso, come qualmente la religione sia sconfessata in pieno dalla scienza; metodo questo che gli atei militanti chiamano del materialismo dialettico. Tutti i luoghi comuni del liberalismo illuministico, del positivismo più grossolano e settario, ritornano piattamente sui fogli e sui periodici antireligiosi, come grandi conquiste del pensiero moderno.

Lenin aveva consigliato di seguire nella denigrazione l'esempio del volterrianismo e della letteratura enciclopedica del settecento «vivace piena di intelligenza spiritosa». In pratica questa brillante spiritosità diventa insipida calunnia. Ecco una pagina del Bezboznik di gennaio. Un caricaturista molto mediocre fissa una scena che afferma di aver veduto a Roma in piazza San Pietro nel 1925: due preti che per motivi personali misteriosi sono venuti alle mani. Più sopra il facsimile della copertina di un bollettino parrocchiale romano.

Un «poeta» ignoto commenta: i preti che predicano la dolcezza regolano le loro questioni ricorrendo alle vie di fatto. Questa dovrebbe essere una spiritosa puntura di spillo.

Oltre che della stampa e dei mezzi antireligiosi la propaganda atea si vale del teatro e del cinematografo: qualche mese fa a Mosca si è data una rappresentazione della Traviata del Verdi. La musica è stata rispettata: ma il libretto è stato rifatto dalla «poetessa» Vera Ingber che ha trasportato l'azione a Venezia nel Carnevale del 1880 con la deliberata intenzione di far opera ad un tempo antireligiosa e «anticapitalista». Violetta non muore di mal sottile: si avvelena per sfuggire alle angherie della società dominata dai capitalisti e dai preti loro alleati.

Nel teatro di prosa le opere di Gorki sono sistematicamente antireligiose. Ma l'efficacia della propaganda per mezzo del teatro è scarsa perchè si estende ad un pubblico relativamente poco numeroso e perchè richiede uno sforzo di comprensione di cui è capace soltanto una minoranza.

Il cinematografo ha una potenza plasmatrice molto maggiore: l'evidenza della rappresentazione grafica è accessibile a tutti con una spesa molto minore di quella richiesta da una rappresentazione teatrale da replicare in molte località diverse. Questo spiega perchè la campagna antireligiosa per mezzo del cinematografo abbia assunto vastissime proporzioni. L'anno scorso di films di carattere ateo se ne contavano una sessantina e tutti vengono proiettati, anche nelle regioni più remote, davanti al maggior numero possibile di spettatori.

I risultati ottenuti

L'anno scorso il «compagno» Jaroslavski, parlando al XVII Congresso del partito comunista — cioè all'élite rivoluzionaria — diceva che l' opera dei senza Dio era stata proficua, ma che però non era il caso di pascersi di un pernicioso autocompiacimento: «E' indispensabile continuare — diceva: — le religioni e le associazioni religiose sono sempre un ostacolo al progresso della classe operaia e dei contadini e sono tuttora il nascondiglio dei residui morenti del capitalismo, l'espressione della loro ideologia ».

Il Congresso decideva di «elevare» il tono dottrinale della campagna atea; e l'«elevazione» si riduce in pratica ad una maggiore sorveglianza sulle scuole. Una recente circolare (ottobre 1934) del Commissariato del popolo per l'istruzione della R.S.F.S.R. constata che nella maggioranza delle scuole sovietiche l'«educazione» antireligiosa non procede come dovrebbe. Nella maggior parte degli istituti questo lavoro non si fà; «non si utilizza la materia offerta dai programmi scolastici, non si lavora nell' ambiente dei genitori, non si compie nessuna attività antireligiosa fuori di scuola... Eppure vi sono nelle scuole moltissimi ragazzi che praticano la religione... Molti fanciulli vivono in famiglie religiose... ». Fatte tali constatazioni la circolare dispone che gli ispettori scolastici vigilino l' «educazione» antireligiosa, che le riviste pedagogiche diano particolare rilievo alle «esperienze locali» d'attività atea, che nei libri di testo sia inserito un «minimo di materia antireligiosa». Inoltre il commissariato insiste sulla necessità di favorire metodicamente le cellule scolastiche dell' Associazione degli atei militanti.

Questa circolare è significativa in quanto precisa gli obiettivi dei senza Dio per ciò che riguarda la Russia. Dopo anni di lotta spietata ci si rende conto che nella generazione che si avvia al declino non è possibile estirpare il senso della religione; tutti gli sforzi vengono quindi concentrati sui giovani perchè la società senza Dio sarà una realtà solo se l'educazione antireligiosa dei giovani verrà curata col massimo impegno e se si scaverà un fossato sempre più profondo tra i vecchi e i giovani, tra i padri e i figli. La lotta contro la famiglia, l'abolizione della cosidetta «morale borghese» sono null'altro che corollari della guerra contro la religione.

Per ciò che riguarda la Russia la propaganda religiosa è uno strumento indispensabile per la creazione della coscienza collettiva che è la condizione necessaria per la creazione della società materialistica, impersonale, intesa solo al raggiungimento di fini utilitari.

Per la sovversione mondiale

Ma l'azione antireligiosa è il cavallo di Troia della III Internazionale per introdurre in tutti i paesi del mondo la rivoluzione comunista.

Il defunto Lunaciarski, uno dei luminari della «civiltà» bolscevica, ha detto: «L'amore cristiano è un ostacolo per lo sviluppo della rivoluzione. abbasso l'amore del prossimo! Ci serve l'odio, dobbiamo saper odiare»...

Bucarin è anche più esplicito: «La morale di ogni religione — egli scrive — comanda ai credenti una determinata condotta. Fra le direttive della tattica comunista e i comandamenti della religione vi sono spessissimo delle contraddizioni inconciliabili... quindi il comunista deve essere antireligioso: e per ottenere reclute al comunismo bisogna combattere la religione che crea negli uomini la ripugnanza a compiere il male; quando l'uomo sarà senza «scrupoli» sarà conquistato alla causa della rivoluzione». Non si potrebbe essere più cinicamente espliciti.

Da queste premesse deriva la lotta mondiale contro tutte le religioni e in primo luogo contro quella che dà agli uomini una morale più perfetta e più conseguente: la cattolica.

Per l'Italia, che fortunatamente si trova in condizioni di privilegio sia per la vigilanza dell'autorità ecclesiastica, sia per l'incondizionato appoggio del governo, il nostro discorso non ha e non può avere che intendimenti informativi. E' necessario che i cattolici italiani conoscano la tattica e l'estensione della guerra mossa a Dio dal comunismo e che cooperino, con la preghiera, con coloro che lottano per la difesa della fede.

La campagna antireligiosa prende le apparenze più varie: dall'apparenza scientifica a quella letteraria, dalla speculazione «filosofica» alla denigrazione più plateale, dallo «studio» delle religioni alla propaganda pornografica. E trova l'appoggio più o meno consapevole di tutto il vecchio anticlericalismo borghese. La massoneria la cova con occhi materni. A ciò bisogna aggiungere un altro elemento, occasionale, dolorosissimo. La crisi economica che ha creato eserciti di disoccupati ha fatto nascere insieme alla miseria più squallida e alla fame, un senso di rancore verso tutto e verso tutti: ha creato nei deboli un vivo sentimento di sfiducia negli uomini ma anche, purtroppo, nella giustizia divina.

In questo terreno sventuratamente propizio si svolge la propaganda atea comunista. Non è più la vecchia propaganda anticlericale: è l'organizzazione sistematica sullo schema tattico di Mosca della guerra contro Dio e contro ogni forma di teismo. Si disseminano centri organizzati d'infezione (cellule) destinati a vivere e a far sentire lungamente le conseguenze della loro opera deleteria, adattando le forme di propaganda alle mentalità dei vari strati sociali.

Negli Stati Uniti, nelle Repubbliche dell'America centrale e meridionale l'attività antireligiosa dei sovvertitori è intensa. In Europa le palestre più attive degli atei militanti erano la Germania e l'Austria, e sono tuttora la Francia, la Cecoslovacchia, la Danimarca e la Polonia. In Inghilterra esistono dei circoli atei fra gli studenti di Oxford e di Cambridge. L'Italia, come abbiamo detto, non è infetta. Quanto all'Austria l'azione atea è stata soffocata dal nuovo regime e in parte si è rifugiata in Cecoslovacchia. Ma la maggioranza dei senza Dio è rimasta e la loro azione potrà essere ostacolata soltanto dai cristiani con un'opera instancabile di persuasione.

In Germania il nuovo regime afferma di aver distrutto l'ateismo meritandosi così l'imperitura riconoscenza della Chiesa. La realtà è piuttosto diversa. I membri delle associazioni atee che la Costituzione di Weimar riconosceva come confessione religiosa, confluiscono nei vari movimenti per la fede tedesca. lo ha detto lo stesso conte Rewentlow or non è molto ad un giornalista belga. Quasi tutti, poi, sono passati, armi e bagagli, al nazionalsocialismo portando nel partito il loro odio sfrenato verso le forme di religione positiva in genere e le chiese cristiane in ispecie.

L'azione degli atei continua con la propaganda anticristiana dei dottrinari del razzismo e, purtroppo, sembra più efficace per l'appoggio o almeno per la benevola tolleranza del regime.

Questo in breve per ciò che riguarda l'Europa: bisognerebbe parlare dell'azione antireligiosa in Asia e in Africa, ma lo spazio ce lo impedisce; ritorneremo sull'argomento che merita uno studio non superficiale.

Ma quanto s'è detto fin qui deve convincere della gravità del pericolo che minaccia il mondo. Tutti i cristiani hanno, ora più che mai, il dovere non solo di vigilare tutte le manifestazioni apertamente atee, ma anche di combattere l'immoralità pornografica così diffusa ai giorni nostri e che, tra i giovani, è il principale strumento di propaganda antireligiosa.

Quanto ai governi, che potrebbero avere tutto l'interesse a sorvegliare e reprimere ogni forma di sovversivismo, dovrebbero aprire gli occhi.

VIATOR

Il pensiero di S. E. De Vecchi sugli scambi culturali italo-austriaci

VIENNA, 25 pom.

La *Neue Freie Presse* pubblica in prima pagina una intervista col ministro De Vecchi sull'accordo culturale italo-austriaco.

Il conte De Vecchi ha espresso anzitutto la sua riconoscenza per l'opera del segretario di Stato Pernter e definisce l'accordo come una base per la creazione di quel minimo di solidarietà politica nel continente europeo che deve essere, secondo le parole del Duce, raggiunta per evitare che l'Europa perda il comando nello sviluppo della civiltà.

Il ministro De Vecchi ha esaltato poi la tradizione di Roma cattolica e della civiltà latina, che tende ad accettare le correnti spirituali di tutto il mondo e non a restringersi in se stessa, nel medesimo tempo che gli Italiani mirano a espandere la loro cultura.

Il sen. De Vecchi ha sottolineato quindi il particolare valore morale e culturale degli accordi italo-austriaci, affermando che l'Italia e l'Austria sono due aspetti della stessa civiltà, e ha aggiunto che gli Italiani vedranno nel patrimonio culturale austriaco un riflesso della loro stessa spiritualità. De Vecchi si è soffermato infine sul valore dell'apporto culturale austriaco all'Italia e sullo sviluppo assunto dallo studio della lingua tedesca in Italia.

Sulla missione culturale italo-austriaca il sen. Salata è stato a sua volta intervistato dalla «Wiener Zeitung».

Egli ha illustrato ampiamente la futura attività dell'Istituto italiano a Vienna.

Per domani è convocata la commissione parlamentare di politica estera per l'esame dell'accordo culturale italo-austriaco.

Conferenze di filosofia tomistica all'Universita di Pisa

PISA, ..

Nella scorsa settimana, il chiarissimo Padre Royer S. J., Professore alla Gregoriana di Roma, ha tenuto, alla R. Università di Pisa, un breve corso di Conferenze sul « Concetto di Storia nella filosofia idealistica e nel tomismo ».

Le Conferenze, organizzate dalla locale Associazione Universitaria di Azione Cattolica, hanno ottenuto il più vivo successo, sia per il concorso veramente eccezionale di studenti, (circa 150 per sera), sia per l'adesione di molti professori delle Facoltà di Lettere e di Giurisprudenza.

Nella prima lezione, il Padre Boyer ha esaminato il concetto di storia nell'idealismo italiano, discutendone le ragioni su cui, prescindendo naturalmente dallo sviluppo coerente dei suoi presupposti, vuole anche basarsi. La seconda lezione fu dedicata alla critica della possibilità del concetto idealistico; nella terza lezione vennero tratteggiate le linee essenziali del concetto tomistico, dimostrandone la resistenza ad alcune critiche più significative.

A conclusione del breve Corso, il Padre Boyer ha tenuto a dimostrare al Magnifico Rettore dell'Università Pisana la sua riconoscenza, per aver avuto l'onore di parlare in un Ateneo tanto illustre, non solo per le glorie passate, ma anche per la fama delle dottrine, che tuttora vi vengono professate.

Conferenza di S. E. Solmi su "La Monarchia,, di Dante

ROMA 25 pom.

Il Ministro Guardasigilli on. Solmi ha tenuto ieri alla «Casa di Dante» affollatissima di scelto pubblico, una conferenza dal titolo «La monarchia» di Dante. L'oratore, esposta la struttura del grande Trattato dantesco che, dai monoscritti più reputati, appare col suo proprio e generale titolo: «Monarchia» e non «De Monarchia» esamina le principali questioni che, nel corso dei secoli si sono agitate, intorno alla genesi e al tempo di composizioni del Trattato. Egli propende a ritenere quest'opera scritta di getto, dopo il naufragio dell'impresa di Enrico VII e avanti l'elezione di Giovanni XXII. e perciò tra il 1314 e il 1316.

Indi S. E. Solmi, passa ad esaminare il contenuto che intende dimostrare la necessità dell'Impero universale, per il trionfo della giustizia e per benessere del genere umano. Questa necessità, che non poteva apparire negli antichi scrittori, si manifesta allorchè, dopo la conquista dei popoli inferiori, sotto il governo di Augusto, la creazione dell'Impero universale, e contemporaneamente si effetua la venuta di Cristo sulla terra. Ora, la mente di Dante, nella sua poderosa struttura ha saputo dare all'idea della monarchia, come Impero universale, un fondamento ideale che potrebbe essere più vigoroso e più saldo.

L'oratore dimostra il valore odierno dell'esaltazoine dantesca del popolo romano, che ha saputo creare i fondamenti della civiltà moderna; e vede anche nella creazione del Risorgimento, nella vittoria grandiosa della guerra mondiale, nella Rivoluzione fascista, una conferma di questa potenza del popolo italiano.

Assemblea di giornalisti

Nel Sindacato di Firenze

FIRENZE, 25 pom.

Presieduta dall'on. Pavolini, Presidente della Confederazione professionisti ed artisti, e presenti le gerarchie locali, si è svolta, ieri, la assemblea del Sindacato Interprovinciale fascista dei giornalisti. Hanno parlato, applauditissimi, il comm. Gazzaniga, che ha svolto la relazione morale e finanziaria, l'on. Pavolini, il Segretario Provinciale della C. S. P. A., dopo di che, alla unanimità, è stato riconfermato il Direttorio uscente, con a capo il comm. Rodolfo Gazzaniga, segretario provinciale.

Sono stati inviati telegrammi al Duce, al Segretario del Partito, a S. E. Galeazzo Ciano e al Segretario Nazionale del Sindacato, on. Guglielmotti.

Nel Sindacato di Venezia

VENEZIA, 25 pom.

Presso l'Ateneo Veneto si è svolta, ieri, alla presenza di un gran numero di soci, l'assemblea ordinaria del Sindacato Interprovinciale fascista dei giornalisti veneto-tridentini. Durante la riunione, che si è iniziata col saluto al Duce, è stata data lettura del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1934, e di quello preventivo 1935, che sono stati approvati. Il Segretario del Sindacato ha fatto quindi un'ampia e particolareggiata relazione morale che è stata approvata. L'assemblea, che ha inviato fra gli applausi un caloroso saluto ai contingenti partiti per l'Africa, ha infine riconfermato in carica per acclamazione l'attuale Segretario Interprovinciale, Damerini.

Roma e l'Olimpiade

L'Italia cede i giuochi del 1940 e pone la candidatura per quelli del 1944

PARIGI, 25

Un comunicato del comitato olimpionico francese reca che S. E. Starace, presidente del comitato olimpionico italiano, ha confermato al presidente del comitato olimpionico francese che la città di Roma mantiene la sua candidatura ai giuochi del 1940. Tuttavia avendo il Giappone reclamato la priorità per motivi già noti, il comitato olimpico italiano con un gesto di cavalleria è disposto ad accedere a tale desiderio alla condizione espressa che il comitato internazionale olimpico si impegni formalmente a concedere i giuochi alla città di Roma per il 1944.

Un pensiero della signora Roosevelt sul processo Hauptmann

NEW YORK, 25

« Nessuno può esprimere un giudizio sul verdetto di Flemington a meno che non abbia assistito al processo » — ha detto in una intervista la signora Roosevelt. « La sola cosa che mi turba — ha aggiunto — è la condanna in base a prove desunte da induzioni. Io non nutro speciale simpatia per il condannato Hauptmann, ma non posso esimermi dal pensare che cosa terribile sarebbe se un innocente venisse giustiziato ».

La morte di un superstite garibaldino a Napoli

NAPOLI, 25

E' morto all'ospedale della Pace Giovanni Gragnaniello, farmacista di via Porta Medina alla Pignasecca e garibaldino. Era quasi centenario, ma non aveva voluto abbandonare la sua farmacia. Rievocava gli anni della sua età matura quando milite della Croce Bianca prestò nel colera del 1884 l'opera di volontario accanto a Re Umberto e al cardinale Sanfelice.

L'italiano Adamoli compie per primo il volo Taannarive-Salisbury

SALISBURY (Rodesia), 25

Il pilota italiano Carlo Adamoli, a bordo di un *Caproni*, ha atterrato in questo aerodromo coprendo il percorso Tananarive-Salisbury senza scalo. L'aviatore italiano è stato il primo a realizzare tale impresa. (*R. Stefani*).

Altri provvedimenti amministrativi del Consiglio dei Ministri

Abbiamo già dato ampia notizia dei provvedimenti adottati nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri. Completiamo le informazioni con il più largo comunicato apparso nelle nostre edizioni notturne di domenica.

La disciplina dei concorsi sanitari

Si approva ancora uno schema di regolamento per concorso a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie.

Il nuovo testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. D. 27 luglio 1934-XII n. 1265, ha modificato sostanzialmente le norme attinenti alla assunzione del personale per i servizi sanitari degli Enti locali. Mentre prima i concorsi per i posti di ufficiale sanitario e di sanitario condotto venivano espletate separatamente per ciascun comune e per ogni posto che veniva a rendersi disponibile, in base alle nuove disposizioni i concorsi vengono indetti periodicamente dal Prefetto, per tutti i posti sia di ufficiale sanitario, sia di sanitario condotto (medici, veterinari, levatrici), che risultano vacanti nella provincia.

Col regolamento, approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, vengono stabilite norme dettagliate per lo svolgimento di tali concorsi, analoghe, per quanto possibile, a quelle che regolano i concorsi per gli impieghi statali.

Degne di nota sono le disposizioni, con le quali — accogliendosi i voti della Associazione nazionale fascista del pubblico impiego e delle organizzazioni sindacali interessate — si prevede l'inclusione, nelle commissioni esaminatrici, di un rappresentante delle rispettive categorie; le norme che fissano l'ordine di preferenze dei titoli da prendersi in considerazione; e, infine, le norme per il conferimento dei posti, le quali — ribadendo il principio già fissato dalla legge — fanno obbligo, nelle nomine, di seguire rigorosamente l'ordine stabilito dalla graduatoria dei concorrenti.

Il provvedimento disciplina anche i concorsi per il personale dei laboratori provinciali di igiene e profilassi nonchè per i posti di sanitari addetti ai servizi integrativi di assistenza, vigilanza igienica e profilassi.

La sede degli alti comandi a Torino

Finanze. — Su proposta poi del Ministro delle Finanze il Consiglio dei ministri approva: Uno schema di provvedimento concernente l'esenzione venticinquennale dalla imposta sui fabbricati per le costruzioni eseguite in dipendenza di piani regolatori edilizi della città di Napoli.

Uno schema di provvedimento che approva il contratto 20 ottobre 1934 XII riguardante la costruzione in Torino di un nuovo palazzo per gli alti comandi militari.

Uno schema di decreto concernente la approvazione del contratto 22 settembre 1934 XII, riguardante concessione gratuita di terreno demaniale in Venezia all'Istituto Nazionale fascista della previdenza sociale.

Uno schema di provvedimento contenente modifiche all'ordinamento e funzionamento del Consorzio per le sovvenzioni su valori industriali.

Guerra. — Successivamente il Capo del Goveno Ministro della Guerra, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento che reca norme transitorie per l'avanzamento di un gruppo di sottufficiali del R. Esercito.

Il provvedimento in esame consente in via transitoria, ai sottufficiali già impiegati in servizi sedentari, ma idonei ai servizi alle truppe, di essere presi in esame per l'avanzamento, anche se privi dei periodi di servizio alle truppe prescritti dall'attuale legislazione in materia.

Sono stati approvati ancora:

Uno schema di provvedimento sull'avanzamento degli ufficiali del Regio Esercito allo scopo fra l'altro di dare la possibilità agli ufficiali mutilati e invalidi di guerra di conseguire la promozione a scelta speciale per esami.

Uno schema di provvedimento che reca norme transitorie per l'ammissione all'Accademia Militare degli ufficiali di complemento attualmente in servizio nelle Colonie.

Uno schema di provvedimento recante norme per l'avanzamento degli ufficiali del Regio Esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale.

Uno schema di decreto che determina la circoscrizione territoriale dell'arma dei Reali Carabinieri per coordinarli alle modificazioni apportate dalle nuove norme sullo avanzamento degli ufficiali dei Carabinieri Reali.

Uno schema di decreto che estende alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale le norme riguardanti la definizione delle vertenze cavalleresche tra militari.

Marina. — Il Consiglio dei Ministri poi, su proposta del Capo del Governo ministro per la Marina, ha approvato:

Uno schema di disegno di legge relativo alla istituzione di un ruolo speciale di ufficiali inferiori di vascello e della direzione macchine di complemento.

Uno schema di provvedimento che consente di nominare guardia marina e sottonenti del genio navale e delle armi navali in S. P. E. indipendentemente dalle vacanze esistenti nei ruoli dei rispettivi corpi.

Uno schema di provvedimento che porta un aggiunta all'art. 12 del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei corpi consultivi della R. Marina approvate con R. D. 27 luglio 1934 XII N. 1469.

Areonautica. — Poi, su proposta del Capo del Governo ministro dell'Aeronautica, il Consiglio dei Ministri approva:

Uno schema di decreto che apporta emendamenti al regolamento per la navigazione aerea, approvata con il R. D. 11 Gennaio 1925 III N. 356, nei riguardi dei brevetti aeronautici.

Gli emendamenti al regolamento anzidetto hanno lo scopo di riformare il regime del brevetto di pilota di velivolo da turismo aereo, ai fini di una maggiore si[cu]rezza del volo. Si stabilisce così che un pilota, il quale abbia conseguito il brevetto di pilota da turismo aereo, non possa effettuare il trasporto di passeggeri se non dopo che abbia svolto una certa attività di volo.

L'Istituto per la storia antica

Educazione nazionale. — In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale uno schema di provvedimento concernente l'istituzione in Roma del R. Istituto italiano per la storia antica.

Col R. D. L. 20 luglio 1934 n. 1226 veniva disposto il coordinamento fra gli Istituti nazionali di studi storici. Al «R. Istituto storico Italiano» veniva affidato lo studio della storia medioevale, mentre per la storia moderna e contemporanea. L' illustrazione dela storia del Risorgimento era devoluta alla Società Nazionale per la storia del Risorgimento italiano, alla quale erano altresì affidati altri compiti antecedenti riservati al Comitato nazionale per la storia del Risorgimento, che veniva soppresso. Restavano però al di fuori del coordinamento gli studi sulla storia antica per i quali non esisteva un apposito istituto nazionale, e la lacuna era tanto più grave in quanto la nostra storia più remota si confonde con quella stessa della civiltà. Lo schema di provvedimento suindicato provvede appunto alla creazione di un Istituto per la storia antica e di una scuola annessa specializzata, ampliando contemporaneamente la sfera di azione della Giunta centrale per gli studi storici e i cui poteri vengono con l'occasione meglio specificati.

Uno schema di R. Decreto concernente la soppressione del Comitato nazionale di scienze storiche e la devoluzione delle funzioni ad esso relative alla Giunta centrale per gli studi storici.

Uno schema di R. D. concernente l'estensione a favore degli iscritti ai fasci di combattimento prima della Marcia su Roma dei benefici riservati agli ex combattenti per i concorsi per le supplenze e per gli incarichi nei RR. Istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale.

Uno schema di R. Decreto col quale viene modificata la composizione della Consulta per la tutela delle bellezze naturali.

In seguito alla creazione presso il sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda della direzione generale per il turismo si è ritenuto opportuno che, in relazione alla stretta connessione che la propaganda turistica ha con la valorizzazione e la tutela del paesaggio, il predetto Sottosegretariato abbia un suo rappresentante in seno alla consulta per la tutela delle bellezze naturali.

Per la zona industriale di Bolzano

Successivamente, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento che autorizza un'ulteriore spesa di 34 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie e urgenti in alcune provincie del Regno.

Uno schema di provvedimento col quale si dichiara la pubblica utilità delle opere occorrenti per la formazione della zona industriale di Bolzano.

Per la esecuzione di tali lavori e a complemento delle agevolazioni di carattere economico accordate con R. D. 28 settembre 1934-XII n. 1621 vengono, col provvedimento oggi approvato, stabiliti speciali criteri in deroga alla legge organica vigente 25 giugno 1865, n. 2359, per la stima delle espropriazioni dei terreni e per la semplificazione dela procedura relativa.

Inoltre, per le sistemazioni stradali della detta zona industriale è autorizzata sul bilancio dello Stato, un'anticipazione fino a lire 5 milioni a favore del comune di Bolzano.

Uno schema di disegno di legge col quale sono attribuiti al Ministero dei LL. PP. tutti i servizi dipendenti dai terremoti verificatisi dal 1908 al 1920.

Uno schema di provvedimento col quale, per rendere più celeri le operazioni di liquidazione dell'Unione edilizia nazionale affidata all'Ufficio autonomo di stralcio istituito presso il ministero dei LL. PP., si stabiliscono norme speciali per la definizione dei vari rapporti di credito e di debito verso quell'Istituto.

Uno schema di provvedimento recante disposizioni per la liquidazione dei contributi consorziali per opere idrauliche di seconda e terza categoria.

Per la legge 25 luglio 1904 n. 523 e disposizioni successive sulle opere idrauliche, le quote di contributo annuale dovute dagli interessati allo Stato per le spese da esso sostenute sono liquidate ad ogni biennio e non debbono mai superare i 5 centesimi della rispettiva imposta provinciale sui terreni e fabbricati.

Con lo schema di provvedimento approvato viene chiarito che il contributo dovuto dagli interessati per le opere idrauliche di seconda e terza categoria va ammortizzato in un triennio per quote costanti comprensive di capitale ed interesse, al saggio vigente al momento della liquidazione dell'annualità e sarà corrisposto dal consorzio, o, se questo non sia ancora costituito, direttamente ai proprietari interessati nel trentennio successivo, stabilendo che ciascuna quota annua o il complesso delle quote annue non possa superare il 5 per cento dell'imposta principale dei terreni e dei fabbricati compresi nel territorio interessato, restando la eccedenza a carico dello Stato.

Uno schema di provvedimento con cui si approvano nuove norme tecniche di edilizia, con speciali prescrizioni per le località colpite da terremoti, in sostituzione delle vigenti norme tecniche di edilizia antisismica.

Uno schema di provvedimento relativo alla concessione dell'indennità di Milizia speciale ai marescialli della Milizia nazionale della strada.

Un premio ai produttori di bozzoli

Agricoltura e Foreste. — Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro della agricoltura e foreste:

Uno schema di provvedimento legislativo concernente l'istituzione degli ispettori provinciali dell'agricoltura.

Uno schema di provvedimento recante norme a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935.

In relazione alle necessità dell'attività bacologica e serica nazionale, rilevate pure dalla Corporazione dei prodotti tessili e dal Comitato Corporativo Centrale, e al fine di assicurare per la imminente campagna 1935 un ricavo minimo agli allevatori di bachi da seta, viene disposto l'intervento finanziario del Stato a favore dei bachicoltori mediante la corresponsione di un premio ai produttori di bozzoli per ogni chilogramma di prodotto fresco mercantile.

Un disegno di legge riguardante il credito peschereccio.

Il provvedimento mira a facilitare il credito peschereccio sia d'impianto e di miglioramento che di esercizio, affidandolo alla Banca nazionale del Lavoro ed assicurando una congrua disponibilità di capitale.

Comunicazioni. — Su proposta poi del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio dei Ministri approva:

Uno schema di provvedimento relativo alla revisione della nomenclatura e classificazione delle merci.

Uno schema di provvedimento destinato a facilitare l'impianto delle comunicazioni telefoniche.

Uno schema di provvedimento con il quale si proroga di un altro anno la convenzione con la ditta Pirelli per posa e manutenzione dei cavi sottomarini dello Stato.

Uno schema di decreto che modifica alcune tasse postali per relazioni con l'estero.

Uno schema di provvedimento relativo all'emissione di francobolli commemorativi.

Uno schema di provvedimento che autorizza la vendita di piroscafi da parte delle società di navigazione fiumana «Levante».

Uno schema di provvedimento riguardante l'organizzazione della Marina mercantile in tempo di guerra.

Uno schema di provvedimento relativo alla concessione di un sussidio straordinario per la navigazione sul lago di Como nell'anno millenovecentotrentacinque.

Uno schema di provvedimento relativo alla concessione di un sussidio straordinario per la navigazione sul Lago Maggiore nell'anno 1935.

Una convenzione con la ferrovia Cairate-Valmorea al confine svizzero per temporanea sospensione dell'esercizio.

Una convenzione con la ferrovia S. Severo-Pechici per la cessione allo Stato del materiale rotabile.

Rapporto delle fiduciarie dei Fasci femminili

ROMA, 25

Il Segretario del P. N. F., con Foglio di disposizioni, in data di sabato ha convocato a rapporto le fiduciarie dei Fasci femminili. Il rapporto avrà luogo nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio il 28 febbraio XIII alle ore 16.

Un convegno di 50 Federazioni provinciali per la mutualità scolastica

NAPOLI, 25

Indetto dal Presidente dell'Ente nazionale fascista della mutualità scolastica avrà luogo in Napoli, il 2 ed il 3 marzo prossimo, nella sede del circolo fascista del commercio, un convegno delle Federazioni provinciali dell'Italia centro-meridionale ed insulare.

Saranno rappresentate circa 50 province. Per la parte previdenziale verranno discussi problemi relativi allo sviluppo della istituzione in rapporto alla iscrizione dei soci mutualisti all'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale e dalla organizzazione e propaganda della previdenza nelle scuole, per quanto riguarda l'assistenza saranno prese in esame esperienze e direttive circa la formazione di ambulatori, di sale per inalazioni salso-iodiche e per irradiazioni ultra-violette ed altre attività curative.

Elena di Romania ferita in un incidente d'automobile

ROVIGO, 25

Sulla strada Rovigo-Padova, ai pressi della località Cason, due automobili che procedevano in senso contrario, si urtavano violentemente riportando gravi danni. Dall'automobile proveniente da Padova, che portava la targa del Corpo Diplomatico, gli accorsi vedevano scendere due signore, subito riconosciute l'una per S. A. R. la Principessa Elena di Romania, sposa di Re Carol, l'altra per la sorella Principessa Irene di Grecia e di Danimarca. Per una vera fortuna nel violento cozzo nessuno dei passeggeri, delle due vetture riportava ferite gravi. Le Principesse hanno potuto proseguire subito per Rovigo, prendendo quindi alloggio all'Albergo Corona Ferrea, dove si è recato il medico dottor Consigli per la medicazione di lievi ferite riportate da S.A.R. Elena di Grecia. Non appena informato dell'incidente, si è recato all'albergo S. E. il Prefetto comm. Caratti, accompagnato dal Questore, per porgere congratulazioni per lo scampato pericolo e auguri di pronta guarigione.

Ladro recidivo e goloso arrestato per le ciliegie...

OMEGNA, 25

Tale Massimo Angeli di anni 23, ancora segnata dimesso da dieci giorni dal carcere di Pallanza, penetrava a scopo di furto in una villa nei pressi di Omegna, mediante la scalata di un muro di cinta. Passando di camera in camera l'Angeli aveva di già radunato un po' di oggetti, quando, in cucina, gli capitò fra le mani un vaso di ciliegie conservate nello spirito. Il ladro non resistendo alla tentazione continuò a mangiarne a crepapelle, ma poco dopo cominciò ad avvertire acuti dolori. Preso da forte indigestione cercò di trascinarsi fino al muro di cinta per rifare la strada del ritorno, ma non riuscì a scavalcarlo. Così che alcuni operai mattinieri che si recavano al lavoro, avendo sentito dei rumori nell'interno della villa, erano corsi ad avvisare i carabinieri che recatisi sul posto trovarono il ladro disgraziato che si contorceva dai dolori arrestandolo agevolmente.

Un'auto nel Lago di Lecco Quattro vittime

LECCO, 25

Un autocarro con rimorchio è precipitato nel lago di Lecco, a causa di un ciclista paratoglisi davanti e che l'autista volle evitare

L'autocarro sbandò andando a finire contro il muricciolo, lo abbattè, precipitando nel vuoto. L'autista, tale Stella è rimasto ferito in alcune parti del corpo, sembra non gravemente. Il secondo autista, Attilio Baghengriso, di 26 anni, ha riportato una grave ferita alla testa e altre contusioni. Dei due facchini, che si trovavano a bordo, il ventisettenne Bruno Vanotti, si è fratturato una rotula e il naso ed è rimasto pure contuso in altre parti del corp : l'altro invece Pietro Togni di 31 anni, è rimasto ucciso sul colpo.

SUL PALCOSCENICO

Bruno Hauptmann — il numero 17400 della prigione di Trenton — ha ottenuto un primo successo. Voglio alludere all'accoglimento del suo appello da parte della Corte della Nuova Jersey?

No. Alla tournée — già iniziata — dei giurati di Flemington, che l'hanno condannato, nei teatri di Varietà degli Stati Uniti. Durante il lungo processo c'erano stati momenti di sì rumorosa e volgare teatralità, che ad un certo punto lo stesso imputato scattò a dire: «Ma qui siamo in un circo ed io non voglio essere il clown!». *Fu questa certo la frase più sincera di tutta la sua deposizione.*

Ora il ruolo di «clown» è stato assunto dalla giuria che gli ha — col suo verdetto — decretata la sedia elettrica.

Hauptmann — è vero — non s'è alzato, per questo, d'un palmo dalla sua tremenda situazione; ma la giustizia di Flemington — nei suoi riguardi — s'è già abbassata di parecchi gradini. Per il condannato è già un vantaggio.

Hauptmann stesso non avrebbe potuto pensare ad una vendetta così efficace contro i suoi giudici: farli vedere, come «bestie rare» sui palcoscenici del «Varietà» fra una troupe *di girls e uno stuolo di scimmie addomesticate.*

«Ma, noi non parleremo, ha detto per difendere preventivamente sè e i colleghi, il capo della giurìa.

«Ci conterremo in modo molto dignitoso. Non discuteremo il verdetto. Ci presenteremo sul proscenio dei teatri di varietà faremo un inchino e ci ritireremo».

Già: per delle scimmie potrebbe anche bastare. Per degli uomini no. E tanto meno per dei giurati, che devono difendere — oltrechè il proprio decoro — quello, assai più importante, della giustizia.

Ma, probabilmente, in America, non si meraviglieranno affatto dello strano e sconveniente spettacolo. Ci saranno, invece, molti che applaudiranno; disposti, magari, ad applaudire egualmente domani un verdetto della Corte d'Appello di New Jersey, che mandasse assolto il preteso rapitore e assassino del baby Lindbergh.

Poichè, laggiù, si odiano i gangsters e si esaltano ad un tempo.

Non si sa, infatti, che a quest'ora sono stati offerti, da più parti, migliaia e migliaia di dollari per ottenere la seggiola sulla quale sedette Hauptmann durante il processo?

Nulla, quindi, può più sorprendere. I fischi che hanno accolto il condannato alla sua entrata nella prigione di Trenton, potrebbero toccare domani ai signori giurati di Flemington.

RURIK

L'autotreno del vino a Bari

BARI, 25

L'auto treno nazionale del vino, giunto sabato, festosamente accolto dalla popolazione, ha sostato in piazza della Prefettura dove alle ore 11 ha avuto luogo la cerimonia di apertura.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 25

Il *Bollettino Militare* reca fra l'altro:

Ufficiali generali: Generale di brigata *Tirinnanzi* è collocato in aspettativa.

Maggiori generali medici: *Rizzuti* cessa essere destinato ministero guerra e nominato ispettore sanità militare zona Roma; *Volpe* cessa essere destinato ministero guerra e nominato ispettore sanità zona Napoli.

CORPO DI STATO MAGGIORE — Tenenti colonnelli: *Torresan* comando corpo stato maggiore trasferito comando divisione fanteria Sardegna granatieri Roma; *Polverini* rientra nei quadri cessando appartenere corpo truppe coloniali Cirenaica.

ARMA DI FANTERIA — Ruolo comando: tenente colonnello *Azzolini* rientra nei quadri cessando appartenere corpo truppe coloniali Somalia; *Rondina* 66 fanteria trasferito comando distretto Reggio Emilia a disposizione.

Tenenti colonnelli: i seguenti sono promossi colonnelli: *Sisto* incaricato comando 5.o centro automobilistico; *Griva* comando corpo armata Napoli; *Corsi* comando corpo armata Roma; *Marino* id. id. Roma.

ARMA DI CAVALLERIA — Ruolo comando. Tenenti colonnelli: *Vivaldi-Pasqua* comando divisione fanteria «Fossalta» trasferito comando distretto Bologna (ruolo mobilitazione). Tenenti colonnelli: *Barrilis*, Genova Cavalleria, trasferito al ministero della guerra.

ARMA DI ARTIGLIERIA — Ruolo comando. Colonnelli: *Uberti* comandante 6.o artiglieria «Isonzo» cessa dalla carica suddetta ed è nominato comandante 1.o centro automobilistico; *Mussa* destinato corpo armata Roma collocato aspettativa. Tenenti colonnelli: *Le Boffe* comando corpo armata Udine trasferito 5 artiglieria armata.

ARMA DEL GENIO — Ruolo comando. Tenenti colonnelli: *Zoppis* ufficio fortificazioni corpo armata Udine trasferito comando genio Napoli.

CORPO SANITARIO MILITARE — Colonnelli: *Napolitano* promosso maggior generale medico e nominato ispettore sanità militare zona Verona; *Jannitzotti* cessa direzione ospedale militare Milano e nominato dirttore sanità militare Firenze.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30: Quintetto diretto dal M.o Limenta.
13-13,35 e 13,45-14,15: Orchestra Ambrosiana.
13,35-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,40: Cantuccio dei bambini.
17,5: La Mostra della culla. Trasmissione dal Liceum di Genova.
19,20 (Milano II-Torino): Musica varia.
22: Musica da camera col concorso del Trio femminile classico e del soprano Lina Pagliughi.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

20,30: Conversazione del Senatore Pietro Cogliolo: «La cultura ed il Sindacato dei professionisti».
20,45: Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Artalo Satta.

PALERMO

20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Enrico Martucci.

CITTA' DEL VATICANO

10,30-16,43: Informazioni religiose in inglese.
20-20,15: Informazioni religiose in inglese.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 19,15: Vienna (Verdi: «Un ballo in maschera», dalla Wiener Staatsoper). — 20: Budapest (Wagner: «Sigfrido», dall'Opera Reale).

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	78,—	78,95
Conv. 3,50%	100,—	4,—	—,—	76,50	76,10
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	89,40	89,30
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1620,—	1610,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	968,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	445,—	445,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	595,—	601,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	16,50	16,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	133,—	141,50
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	24,—	15,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1495,—	1500,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	228,—	239,50
Lan. Rossi	1500,—	185,—	4-4-34	2825,—	2955,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	298,—	302,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	178,—	181,25
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	180,—	180,50
Montecatini	100,—	8,—	3-4-34	144,75	147,75
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	295,—	305,50
Adr. di El	100,—	13,—	4-4-34	145,15	147,25
Edison or	500,—	40,—	3-4-34	740,—	748 —
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	884,—	888,50
Terni	200,—	8,—	5-4-34	206,50	210,50
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	161,50	163,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	874,—	857,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1220,—	1220,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	405,—	411,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	71,50	71,50
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	197,50	200,—

CAMBI	23	25		23	25
Francia	77,85	77,83	Germania	471,25	472,59
Inghilterra	57,60	57,30	Belgio	274,—	275,65
S.U.A.	11,79	11,78	Spagna	161,75	161,75
Svizzera	382,75	382,25	Olanda	798,50	797,75

BORSA DI TORINO

TORINO, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 79 — Id. fine mese 79 — Prestito Convers. 3,50 per cento cont. 76,95 — Id. fine mese 77,20 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 101 — Id. (1941) 101,80 — Id. id. 4 per cento (1943) 95 — Consorzio Credito Miglior. 6 per cento 478 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 484 — Banca d'Italia 1610 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 105 — Ferrovie Meridionali 601 — Id. Mediterranee 447 — Navigazione Alta Italia 68 — Lloyd Sabaudo 10 — S.N.I.A. 301,50 — Terni 211,75 — F.I.A.T. 304 — Nebiolo 163,75 — Tedeschi 87 — Officine Savigliano 600 — Bauchiero 166 — Elettricità Alta Italia 97 — Sip 41 e 5 ottavi — Italiana Gas 13,475 — Monte Amiata 27 — Montecatini 148 — Cartiera Italiana 95 — Cartiera Burga 221. — *Cambi*: Parigi 77,825 — Londra 57,30 — Zurigo 382,25 — New York 11,78 — Belgio 275,65 — Olanda 797,75.

Corso delle obbligazioni

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	78,—
Prestito della Conversione 3,50%	76,20
Terzo Prestito Nazionale 5%	99,90
Buoni Tesoro 1943 - 4%	95,05
Buoni Tesoro 1941 - 5%	101,—
Buoni Tesoro 1940 - 5%	100,90
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	517,—
Opere Pubbliche 5%	496,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	486,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	485,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	512,—
Cogne - 2.a serie 6%	505,—

Lotta fra produttori e compratori sul mercato vinicolo

L'andamento del commercio vinicolo procede sempre a rilento data la sostenutezza dei detentori da una parte e la resistenza dei compratori dall'altra che, generalmente coperti per i fabbisogni immediati, non sono disposti a raggiungere i prezzi richiesti dai produttori. Non manca tuttavia qua e là qualche cenno di maggiore attività: Piemonte, Emilia, Puglie e Sicilia sono infatti le regioni, che, nella stasi generale, fanno registrare qualche contrattazione degna di nota. Ma sono cenni, non sintomi precisi e concreti di una effettiva, reale ripresa. Per consegna lontana, ad esempio, non mancherebbero i compratori disposti anche per partite importanti, ma le conclusioni di affari non sono possibili per il sensibile scarto esistente fra domanda ed offerta.

D'altra parte non v'è da attendersi una inflessione nei prezzi. I produttori pensano che le disponibilità sono esigue e che verrà il momento in cui, volenti o nolenti, i compratori dovranno accettare i prezzi da loro imposti come già si verifica in qualche zona.

Rimessosi, quasi ovunque, il tempo al bello, si sono ripresi con maggiore attività i lavori in campagna: si praticano i lavori di scasso e si procede alla potatura.

Il mercato dei bovini tende a sostenutezza

Mercato dei bovini da macello sempre d'attesa. Ora però l'attesa è di altro genere, ossia di sviluppo della situazione dopo l'emanazione dei recentissimi [...] in materia d'importazione nel Regno.

Sinora non si sono manifestati molti indizi per un'esatta visione del futuro; tuttavia è opinione diffusa che non si possa che segnalare, di qui a poco, se non un movimento di ripresa dei prezzi di qualsiasi categoria di bestiame.

Sul mercato di Milano calmo, con tendenza ferma. Moderata è sempre l'offerta nè potrà aumentare, dopo le restrizioni adottate. La limitazione numerica odierna era però stata determinata dal fatto che taluni detentori avevano in precedenza collocato i loro capi fuori mercato, onde presentarli alle prossime riunioni, con maggior margine di guadagno. In taluni casi sarebbero già stati pagati circa venti centesimi in più per chilogramma per il vitellame.

L'offerta attuale è costituita in maggioranza da capi modenesi, modesto essendo l'apporto di prodotto brianzolo o veneto. Le quotazioni praticate per tali varie provenienze sono pressochè allo stesso livello.

Notevole si mantiene il quantitativo di carne macellata, ma è naturale che per ottenere della carne di prima qualità, è il capo venduto vivo che più può soddisfare le esigenze dei macellai con scelta clientela.

Il mercato delle sete

Sul mercato delle sete la contrazione del dollaro ha causato oscillazioni alla Borsa di New York e di Yokohama che non spostano la situazione generale degli affari.

Il consumo in America si annuncia tutt'ora favorevole alla seta, il che è confermato anche da qualche interessamento degli esportatori.

Sete d'Italia — Mercato calmo, transazioni limitate, prezzi stazionari deboli. La domanda si limita al titolo 13-15 nelle varie graduazioni, e qualche contratto si è pure concluso per 20-22 con destinazione agli Stati Uniti.

Bozzoli — Trattative difficili a causa delle disparità fra i prezzi domandati e quelli che si vorrebbero accordare. Situazione analoga a quella dei filati dei quali seguono le sorti, sempre però con distacco a favore dei bozzoli.

Cascami — Pochi affari e prezzi stazionari.

Quando la vostra testa è appesantita dalla costipazione!

QUANDO vi sentite la testa costipata, il Mistol vi porterà un immediato sollievo. Quando per guarire della costipazione di testa, occorre il sonno ed il riposo, la testa congestionata vi impedisce di dormire. Perderete l'appetito, il gusto e l'odorato.

Se volete riacquistare il vostro spirito, l'appetito, il sonno; se volete evitare il pericolo sempre possibile di qualche complicazione, nulla di più facile che acquistare un flacone di Mistol, e di metterne ed aspirarne qualche goccia in ciascuna narice.

Lo sentirete penetrare nei canali ostruiti e liberarli, e proseguire nel retro-bocca come un filo d'acqua fresca. Immediatamente potrete respirare come sempre; se la costipazione di testa è all'inizio sarà arrestata, e se è già manifestata, ne sarà abbreviato il decorso.

Ciò che troverete di buono nel Mistol, è il suo facilissimo impiego. Non ingombra affatto il naso, nè lo unge, nè irrita. Gradito ai bambini.

Mistol
scaccia la costipazione

In tutte le Farmacie L. 4.50 al flacone

(Aut. Pref. Firenze No. 4299: 15-2-1931 IX.)

Rappresentanti Generali: L. MANETTI - H. ROBERTS & Co., Via Pisacane — Firenze

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

NOVITA' IMPORTANTISSIMA:
GIUSEPPE STOCCHIERO

IL DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO

Codex Iuris Canonici - Lib. V
Codice Penale Italiano - 1930

MANUALE TEORICO PRATICO DI DIRITTO COMPARATO

Volume in 16 - pag. 776 - L. 20,—
Legato in tela lino-seta - L. 24,—

Questo manuale è indispensabile, oltre al Clero in genere e ai Parroci in particolare, agli avvocati - Procuratori - Magistrati - Notai ecc. per l'attualità dell'interessantissima materia studiata ed esposta con competenza singolare

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Bebè s'è fatto male, ... del sangue

Una tragedia in famiglia

Era la storia di tutti i giorni, **ma ora non più!**

La mammina previdente *avrà sempre con sè il toccasana:*

1 Tubetto di

VIVIODO IODIO NASCENTE in compresse

Stemperando queste in soluzione acquosa, si ha lì per lì, in ogni momento, in ogni luogo

IL DISINFETTANTE OCCORRENTE

Non ingombra e non macchia. La sua applicazione NON PROVOCA ALCUN DOLORE.

Jodio nascente **VIVIODO** in compresse

DEVE ESSERE IL VADE-MECUM DI OGNI FAMIGLIA

1 Tubetto L. 5,70 con 30 compresse, in tutte le buone farmacie
Deposito Generale in Bologna Via Castiglione N. 113.

Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N 20175

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

IL SANTO VOLTO. Attestazioni, consensi continui. Presso le migliori Ditte d'Arte Sacra. Direttamente: Cav. Bruner, Fotografo Pontificio - Trento. Saggio verso richiesta lettera con esatto indirizzo francobollo L. 1.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 40 per parola, minimo 10 parole

AGRARIO - TECNICO AMMINISTRATIVO, ex combattente, veneto, cattolico praticante, con sola moglie, direttore vasta azienda bonifica oltre ventennio, offresi metà febbraio anche per zona malarica o maremma. Fedeltà, attività provate da certificati e referenze cospicui. Scrivere: Cassetta 836 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

"Grande potenza è la stampa perchè la stampa fa l'opinione, la interpreta, la diffonde, la riporta in tutto il mondo..."

Pio XI nel discorso ai giornalisti francesi

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Scuola di Cultura Cattolica

La conferenza Covassi

Un distinto e folto uditorio è intervenuto alla conferenza tenuta dal dott. Luigi Covassi domenica sera sul tema « Lo Sport ».

L'oratore esordì con una sentenza del Padre Didon al congresso olimpionico di Le Havre nel 1897: « *Lo sport ha i suoi detrattori, ecco una prova che esso trionferà* ». E trionfò, sino a diventare un aspetto della vita contemporanea. Però ha una storia antica quanto l'umanità; toccò l'apogeo in Atene e Roma imperiale, ma da scuola di educazione degenerò in banale divertimento, e fu per questo carattere materialista che la Chiesa in un primo tempo lo condannò.

Rinacque nel Medioevo e assunse un carattere aristocratico esprimendosi nella cavalleria, nei tornei, nelle giostre, nella caccia, nei palii; nel Rinascimento si sviluppò fino all'eccesso, aggiungendo forme nuove, come il *calcio fiorentino* riesumato nel foot-ball attuale. Intanto P. Vittorino da Feltre lo inserì nel suo metodo pedagogico alternandolo sotto ogni forma allo studio e ai doveri religiosi nella sua « Casa Giocosa » fondata a Mantova nel 1425; e sul suo esempio altri sommi educatori lo adottarono da S. Filippo Neri a S. Giovanni Bosco, mentre l'abate Rosmini formulava questo principio: « *E' grande errore il credere che l'educazione fisica, intellettuale e morale siano tre cose separate e indipendenti. La prima regola dell'arte pedagogica è l'unità* ».

Lo sport attuale nel suo complesso è di origine anglosassone. Che se ne deve pensare? Bene e male. Bene in quanto getta nel moto tanti uomini dall'ufficio obbligati ad una vita statica e così favorisce il ritemprarsi delle forze, agevola lo sviluppo armonico della gioventù e allontana molti dal vizio, tempra gli animi al sacrificio e all'ardimento, può influire sulla capacità di rendimento intellettuale, è promessa di generazioni più sane fisicamente e moralmente. Ma ci sono dei seri guai, tanto da allarmare educatori, scienziati e governanti. Gettò l'allarme il prof. Cassinis dell'Accademia della Farnesina nel 1928. Intanto molti giovani non hanno un fisico atto a sostenere le fatiche dello sport senza rovinarsi: per esempio, il prof. Busi dell'Università di Roma trovò in universitari apparentemente sani esaminati per tre anni dal 24 al 32 per cento tarati di tubercolosi latente, più ancora è il cuore che si risente, come risulta da molte indagini tanto che nella patologia è entrato il capitolo « Cuore da sport ».

Per questo il Governo nazionale creò i medici sportivi, la *scheda di valutazione organica* per Militi e Avanguardisti, la *cartella biotipologica* per i Balilla. Ma se lo sport non può essere uguale per tutti gli organismi, non può essere uguale neppure per tutte le età: nel giovano in isviluppo lo sport esagerato rompe l' euritmia delle parti, per cui ogni specializzazione sportiva dovrebbe essere proibita sino ai 18 anni, secondo i medici autorevoli.

Va da sè che speciali limitazioni s'impongono per la donna, per motivi sia funzionali che estetici, tanto che la Società Italiana di igiene recentemente ha posto a concorso il tema: Criteri e limiti da adottarsi per l'educazione fisica della donna ». Accanto agli inconvenienti fisici ci sono gli inconvenienti morali: l'americanesimo ha inserito uno spirito di violenza, creando il *tifo* che non è coraggio; il capovolgimento dei valori, per cui i muscoli contano più che i valori dello spirito, di modo che il Governo Nazionale è corso ai ripari con varie iniziative di carattere culturale; lo sfasciamento della compagine famigliare, specie nei riguardi della donna sportiva.

Conclusione: Bisogna armonizzare sport ed educazione, come praticò Pier Giorgio Frassati, come insegnò coll'esempio e colle parole il regnante Pontefice; bisogna che lo sport diventi « *esercizio di molti e non eccellenza di pochi* » perchè risponda alle sue finalità individuali e sociali.

La bella conferenza fu molto apprezzata e calorosamente applaudita.

La ripresa

Fabbrica che si riapre

Dopo un lungo periodo di inattività in questi giorni è stato riaperto la fabbrica ex Scaini in Gervasutti che è stata assunta dalla S. A. Montecatini per la fabbricazione della colla, dei prodotti chimici. Sono stati riassunti una trentina di operai e operaie.

Delibere della G. P. A.

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima tornata ha approvato i seguenti oggetti

Udine. — Pagamento alla Sovrintendenza per restauro chiesa San Francesco. — Chions: Risoluzione debito cambiario con Cassa di Risparmio. — Amministrazione Provinciale: Lavori alla Caserma RR. CC. di Tolmezzo. — S. Daniele: Finanziamento consorzio tranvia Udine-S. Daniele. — Meduno: Contributo alla colonia elioterapica; contributo all'Ente O. A. — Pordenone - Monte di Pietà: Compenso al Tesoriere. — Cividale - Ospedale: Indennità licenziamento a Bramante Amalia. — Udine - Congregazione di Carità. Cauzione del Segretario economo — Amministrazione Provinciale: Vendita terreno del Legato Toppo Wassermann. — Maniago: Ricovero inabili al lavoro — Amministrazione Provinciale: Compenso al Vice-capo padiglione Della Longa Filippo. — Udine - Ospedale: Cessione fondi per costruzione strada Udine-Gorizia. — *Arta*: Cessione gratuita legname alla Fabbriceria di Fielis; Cessione legname al Parroco di Zuglio: Cessione legname per costruzione colonia eloterapca. — Amministrazone Provinciale: Sussidio alla Società Filologica Friulana. — Colloredo: Regolamento tariffa imposta consumo materiali da costruzione. — Vivaro: Modifiche tariffa imposta consumo. — Amministrazione Beni frualis. Bilancio 1934. — Fanna, Bertiolo, Sesto, Maiano, Colloredo, S. Daniele Fagagna: Bilancio 1935-37. — Udine, Istituto Micesio: Bilancio 1935 — Sacile: Mutuo per sistemazione condutture acquedotto comunale — Udine, Orfanotrofio Renati: Alienazione beni immobili a Pontini Luigi — Pordenone, Ospedale: Svincolo cauzione di fornitura latte — Udine, Casa Zitelle: Proroga conto corrente con la Cassa di Risparmio — Vito d'Assio: Aumento tariffa tassa bestiame — Tolmezzo: compenso per il servizio di economato — Pavia: Fitto locali ad uso Patronato scolastico e Opera Nazionale Balilla — Pasiano di Pordenone: Riduzione contributo di miglioria — Forcia: sussidio alla Società telefonica delle Venezie. — Porcia: Contributo al Corpo Pompieri di Pordenone — Latisana: Alienazione relitto stradale; id. id. Prepotto: contributo per la Befana fascista — Bagnaria: Sussidio straordinario alla Congregazone di Carità — Dignano: Contributo alla Congregazione di Carità — Tricesimo: Contributo all'Opera Nazionale Balilla — Udine: Sussidio all'Istituto S. Filippo Neri — Chions: Contributo all'Asilo infantile — Udine: Fognatura del Viale Principe Umberto — Amministrazione Provinciale: modifiche al regolamento organico — Udine: Provvedimenti finanziari per costruire case popolari in via della Fanla — Tavagnacco: Divise ai Giovani fascisti.

Ladri sacrileghi a S. Pietro al Natisone

Durante la notte dal sabato alla domenica, ignoti ladri hanno dato la scalata ad una finestra della sacrestia della Chiesa parrocchiale di S. Pietro al Natisone. Dopo aver asportata l'inferriata, i ladri penetravano in chiesa ed infrangevano tutti i cassetti delle elemosine. Fatto saltare il catenaccio della porta della sacrestia uscivano quindi senza lasciare traccia. I danni al materiale, più il bottino ammontano a qualche centinaio di lire.

I RR. CC. hanno iniziato indagini e sembra che vi siano indizi di furti precedenti per indicare le piste.

Il convegno

per l'educazione fisica

Domenica mattina alle 9,45 nella casa del Balilla si è tenuto l'annunziato VII convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica. Larghissimo e quasi totalitario l'intervento dei preposti femminili e maschili di tutta la provincia. Erano presenti il segretario federale e i rappresentanti delle più cospicue autorità civili e militari.

Il prof. cav. Apicella e la signorina prof. Elena Corradi, delegati provinciali dell'educazione fisica ha riferito dettagliatamente sullo sviluppo dell' organizzazione dell' O. N. Balilla. Sotto la direzione ed il comando dei predetti delegati squadre maschili e femminili hanno eseguito perfettamente varie esercitazioni.

Nel pomeriggio si sono svolti i lavori del convegno nel quale sono stati trovati i più importanti problemi della educazione fisica.

Dopo il concerto Sassanelli

Abbiamo detto del concerto dato dal basso-baritono Mattia Sassanelli agli «Amici della Musica». Dobbiamo aggiungere, per la cronaca, che il pubblico, veramente entusiasmato, ha chiesto un bis della seconda parte del programma, dopo la «Ballata del fischio» del Mefistofele e, trasportato sempre più dalla calda anima dell'artista ha voluto risentire «Fenesta ca' lucive» di Bellini resa in modo superlativo.

Alla fine del programma Mattia Sassanelli ha dovuto concedere altri due bis e ciò dimostra il successo della serata.

Al pianoforte gli fu valentissimo collaboratore il concittadino prof. Sergio Magnani al quale il concertista fece condividere giustamente gli onori della serata.

Contro il malcostume

Per misure di P. S. e di moralità gli agenti della Squadra Mobile della R. Questura hanno proceduto all'arresto di certi Giovanni Sacchetti di Ippolito da Venezia di anni 41, Iolanda Kiss di Giuseppe da Firenze di anni 19, residente a Fiume, Elda Collarini di Raffaele di anni 19 di Udine e Ada Vanzino di Antonio da Talmassons.

Concorsi

Sono indetti i seguenti concorsi:

a N. 2 posti di compilatore in prova nel ruolo del personale tecnico del gruppo C, addetto ai servizi di meteorologia e geofisica;

a N. 2 posti di custode in prova nel ruolo del personale subalterno addetto ai servizi di meteorologia e geofisica;

a N. 7 posti di volontario nella carriera d'ordine del Ministero degli Affari Esteri, ai quali potranno aspirare, nelle proporzioni previste dagli articoli 2 e 3 del R. Decreto 20 marzo 1924, N. 465 i sottufficiali delle Forze Armate e gli invalidi di guerra;

a N. 2 posti di assistente chimico nel Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica (grado 9.o).

Per informazioni rivolgersi al Gabinetto della R. Prefettura.

Diario Sacro

Ora di adorazione notturna

Venerdì, 1.o marzo dalle 20 alle 21 nella chiesa dei P.P. Cappuccini si terrà la solita Ora di Adorazione per soli uomini.

In considerazione delle particolari indulgenze annesse anche per i non iscritti all'A. d. P. s'invitano alla partecipazione tutte le anime buone.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 4; alle ore otto 5; nel pomeriggio 9. Pressione atmosferica 752; umidità relativa dell'aria 90. Cielo coperto.

Cruenta lite per motivi d'interesse

Fredda l'avversario con 2 rivoltellate

Si ha notizia da Grimacco di un delitto commesso nella frazione di Dobolò. Certo Antonio Felettici, ex maresciallo dei Carabinieri in pensione da un quindici anni, è venuto a diverbio per questioni d'interesse col sessantenne Giovanni Bucovaz. Dopo una disputa assai aspra, il diverbio degenerava; il Felettig, estratta una rivoltella, sparava due colpi sull'avversario, freddandolo.

Subito l'assassinio si costituiva ai RR. CC. di S. Leonardo che traducevano il Felettig a S. Pietro al Natisone, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Sul luogo si è recato il Pretore di Cividale che ha dato il nulla-osta per il seppellimento del cadavere.

Il delitto ha vivamente impressionato la popolazione fra la quale ambedue i protagonisti erano noti e stimati.

Gli espedienti di un imbroglione

Comperava rottami oro per potenziare la riserva aurea dello... Stato!

Come abbiamo accennato, gli agenti municipali l'altro giorno in seguito a sospetto sulla non chiara attività che andava svolgendo alla periferia ed in seguito a riferimenti circostanziati procedevano al *fermo* di tale Lorenzo Iocolano di Michele di anni 38 da Catania ma residente nella nostra città in via Pracchiuso. Insieme a costui era *fermato* anche tale Giuseppe Domenissini di Giuseppe da Tavagnacco e residente a Udine il quale accompagnava il Iocolano nelle sue visite in provincia.

I due messeri erano tradotti in Questura e quivi assumeva le indagini del caso il Commissario cav. dottor Scillone, dirigente della Squadra Mobile il quale riusciva a stabilire tutti gli imbrogli astutamente commessi dal Iocolano, ex agente di custodia del nostro Istituto di Pena.

Il Iocolano aveva escogitato un abile sistema di truffa: fingendosi delegato ufficialmente da un competente Ministero del quale si diceva stipendiato con L. 1500 mensili (mentre il compagno che li teneva lordo ne avrebbe avuto L. 750 al mese!) pellegrinava per i paesi della Provincia ed i cnetri della periferia avvicinando — dopo aver assunto le debite informazioni — le famiglie di maggiore disponibilità dalle quali acquistava oggetti e rottami d'oro per i quali rilasciava delle cedole fino al pesaggio e quindi provvedeva al pagamento relativo secondo... il peso che naturalmente era.... ammaestrato.

I rottami d'oro sarebbero serviti per... potenziare la disponibilità aurea dello Stato in vista di qualsiasi evenienza.

Denunciati e arrestati i due incettatori sono stati tradotti alle carceri di Udine dove intanto sono emerse altre evanagliate fatte dal Iocolano ai danni di funzionari dell'Istituto di pena mediante invio di lettere anonime al Ministero per le quali si era servito di una persona estranea che le aveva in buona fede dattiloscritte e che a sua volta è stata posta al fresco a suo tempo per altri reati.

In Tribunale

Il processo Tonizzo e C.i

Nel processo contro Rodolfo Tonizzo, i fratelli Toffoletti, Minen e La Pietra imputati di concorso in furto e di ricettazione di numerose biciclette il Tribunale ha pronunziato sentenza con cui ha condannato: il Tonizzo ad 1 anno e 2 mesi di reclusione e L. 1400 di multa per ricettazione, assolvendolo dall'imputazione di concorso in furto per insufficienza di prove; Liberato Toffoletti a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa; Antonio Toffoletti a 3 mesi e giorni 15 di reclusione e 250 lire di multa; Agostino Minen a 10 mesi di reclusione e L. 1000 di multa per una serie di furti e a 5 mesi di reclusione e 500 lire di multa per il furto semplice di una bicicletta; questa seconda pena condonata a norma di legge. Il La Pietra è stato assolto dall'imputazione di favoreggiamento per non avere commesso il fatto.

Un grande Emporio

di generi alimentari

In via Zanon (piazza del pollame) neu nuovo lussuoso palazzo Camavitto, sorto sulla demolita Chiesa di S. Nicolò, si è inaugurato ieri sera con un simpatico convegno, lo spaccio di generi alimentari «Friuli N. 1». L'ambiente veramente signorile, si presenta con tutte le caratteristiche di un grande emporio di alimentari a tipo popolare. E' un grande salone arredato con buon gusto e dotato di quattro grandiose vetrine nelle quali fa bella mostra ogni ben di Dio. Anche l'interno è fornito egregiamente di merci svariatissime, con migliaia e migliaia di scatole delle più accreditate marche, formaggi di ogni qualità, salumi, paste, pastine, estratti di carne, marmellate, biscotti, dolciumi ecc.

Tutto è venduto a prezzi imbattibili, poichè è intenzione del proprietario sig. Elio Iasoni di vender molto con guadagno limitato e di giovare al popolo secondo i dettami del Regime, dando merce di ottima qualità.

Un gruppo di amici dopo la «vernice», nel lussuoso negozio, ha offerto al signor Blasoni una cena famigliare in una sala del Ristorante «Al Monte» per porgergli i migliori auguri. Hanno pure partecipato pure tutti i dipendenti della Ditta e a nome di tutti ha parlato il signor Volturno Nodan espressamente venuto da Vicenza elogiando l'intraprendente attività del signor Blasoni che ha ringraziato.

E' stata raccolta fra i presenti una somma a favore delle Opere Assistenziali.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

23 febbraio 1935

NATI	6 (illegittimi 3)
MORTI	2
MATRIMONI	3

Stato civile

Nati Legittimi: Cotterli Giuseppe di Orlando — Portelli Ottenzia di Francesco — Vida Francesco di Valentino.

Pubblicazioni matrimonio: Spangaro Primo fornaio con Patroncino Gisella casalinga — Burli Lino carpentiere con Del Zotto Maria casalinga.

Matrimoni: Trangoni Giuseppe falegname con Bettuzzi Veronica casalinga — Petri Luigi giardiniere con Zanutto Luigia casalinga — Cantoni Gino carpentire con Chiavoni Ester Anna casalinga.

Morti: Aloisio Alessandro fu Giulio di anni 81 fornaio — Ponte Alice di Placido di anni 21 casalinga.

Sport

Udinese b. Schio 9-0

Nove punti a zero è un risultato che si commenta da sè.

La squadra bianco-nera ha giocato dunque la sua grande partita e va elogiata in blocco per il vigore tecnico e l'ardore combattivo.

L'ospite però non ha mai perso il controllo del gioco e ha deluso, anche se le maglie stesse dei giocatori tradivano il colore del fanalino di coda...

I primi minuti di gioco sono alterni; Miani che sostituisce il tricesimano Petrozzi appare alquanto incerto, ma in seguito si riprenderà.

Al 21' dopo dura manovra Cossio con l'ausilio di Bresin inizia le segnature e due minuti più tardi su calcio d'angolo, Peresson segna nuovamente e quindi al 32' l'arbitro signor Giamboni di Venezia decreta un altro goal di Cossio che potrebbe anche darsi insussistente. Altre due segnature ottiene poscia Bresin al 41' e 44' del tempo.

Nella ripresa ancora Cossio su calcio di punizione, e poi rispettivamente al 25' 27' e 44' Costa, Peresson e ancora Costa segnavano completando il pingue bottino.

Campionato di 2.a Divisione

Pro Gorizia-Latisano 5 a 2.
Triestina-Pordenone 6 a 0.

Semifinali dei liberi

Nogaredo-Edera 3-1; Giovinezza-*Passons 2-1; Pozzuolo-S. Giorgio 1-1; Cividale-*Tarcento 2-1.

Prima categoria Sezione propaganda

Remanzacco-*Pradamano 2-0 (forfait); Caporiacco-Credito 3-1 (sospesa); *Giovinezza B-Pro Feletto 1-1.

L'Udinese all'Estero?

Durante il ciclo delle feste natalizie fu tra noi la nota squadra «Bratislava» della Cecoslovacchia sconfitta dall'Udinese per 2 a 1.

Ora veniamo ad apprendere che l'Associazione calcio locale ha avuto dispensa da parte della F.I.G.C. per una serie di incontri amichevoli da disputarsi appunto in Cecoslovacchia con il «Bratislava» ed altra squadra regionale. L'Udinese mediante l'interessamento del suo trainer Hemann conta di approfittare dell'incontro internazionale di Vienna e di una giornata di riposo della squadra, che cadrebbero la domenica 24 e 31 del prossimo marzo. Varcare i confini della patria, per gli atleti bianco-neri, è giusto e meritato premio alla loro costanza che noi vivamente auguriamo.

« Coppa Brunetta »

Abbiamo dato brevemente notizia domenica della netta vittoria del «Bertoni» contro «Industriali» nell'incontro di calcio di sabato per la «Coppa Brunetta». La squadra del Bertoni ebbe Cester e Toso infortunati e fu privata di due giocatori, ciò nonostante vinse per 6 a 0.

I rossi del Bertoni hanno riaffermata oggi la vecchia tradizione del Collegio: «Non sconfitte, non pareggi, ma indiscussa superiorità».

I migliori in campo furono: dei rossi: Scotti che ricorre anche a delle acrobazie fantastiche pur di salvare l'onore della sua porta, Pressacco difesa dalla respinta sicura, Zannier cui sono corona più bella i punti segnati lo coadiuvarono ottimamente Mulloni, Tolazzi, Bertoli. Dei bianco-Neri: il terzino Codato e il portiere Moreale ammirati per tecnica e costanza anche dagli avversari.

Scuola di volo

In questi giorni la Commissione Ministeriale convocata a Campoformido ha giudicato idonei al conseguimento del brevetto civile di II.o grado gli allievi della nostra Scuola di Volo sigg. dott. ing. Ferdinando Vicentini e Renato Gaggia, che hanno regolarmente superato le prove prescritte dal Regolamento per la navigazione aerea.

I loro nomi sono iscritti rispettivamente al N. 39 e 40 nell'albo degli aeroturisti brevettati dall'«Aero Club Friulano G. D'Odorico».

Brevi di cronaca

Giovanni Redolfi De Zan, di anni 26, da Aviano, l'altro ieri riusciva ad evadere dalla camera di sicurezza dello scalo merci di Mestre ove era stato provvisoriamente rinchiuso; ma poche ore dopo era arrestato dai RR. CC. alla stazione di Udine e tradotto al nostro istituto di pena.

Giuseppe Vaccaroni fu Enrico di anni 32, da Udine, è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile in seguito a mandato di cattura spiccato dalla Procura del Re di Palermo.

E' stato fermato dagli Agenti della Squadra mobile per misure di P. S. certo Antonio Casati fu Francesco nato a Venezia nel 1873 e residente a Tarcento.

Il bambino di 4 anni Silvano Saurli di Raffaele abitante in via Bologna, cadendo da un carro riportò alla regione frontale una ferita lacera guaribile in otto giorni.

La casalinga Tranquilla Pittino di anni 19, è stata medicata all'Ospedale Civile per una sessata al cuoio cappelluto guaribile in 10 giorni. Dichiarò di esser stata colpita da un sasso lanciatole da un monello.

TOMBA DI MERETT

In memoria

Offerte pro Asilo per onorare la memoria del compianto parroco don Nicodemo Zanini; Famiglia Turco Vincenzo L. 5; Bertoli Sante, Don Erminio Passalenti, Don Luigi D'Odorico, cadauno L. 5.

Offerte Pro Asilo Infantile e Opera Nazionale Balilla: Famiglia Someda de Marco L. 50; Cooperativa Consumo di Meretto 25; Famiglia Pordenone dottor Leonardo 25; Famiglia Tessitori, Sorelle De Cillia 15 cadauna; Famiglia Pelissoni, Carofoli dottor Raimondo, Don Trombetta cav. Giovanni, Busulini Giacomo don Lino Tessitori, Latteria sociale di Meretto 10 cadauno; Famiglia Zamparo Giovanna 7; Famiglia Fabrici, Famiglia Vorano, Famiglia Maestroni Giovanni fu Antonio. Maestra Berletti Luigia, Famiglia Micoli Arturo, Famiglia Del Negro Elena, Famiglia Furlano Lino, Famiglia Venuti Pietro, Famiglia Mattiussi dotto. Luigi rev. Parroco di Bassaldella, Don Lino Adriani Manazzone Leone Segretario del Fascio Furgante Virgilio. Maestroni Luigi Bisit, prof. don Ugo Masotti, don Egidio Pelissoni e Cantoria di Nogaredo di Corno, Tormada Ezio, Paroncilli Gelindo, Famiglia Zarlatti Italico, Rino Pravisani Delerata Fasci Femminli L. 5 cadauno. Seguono numerose offerte minori.

CIVIDALE

« Pirandello 1930-1935 »

Questa sera alle ore 20,30 nella sala del Littorio il prof. Federico Davide Ragni, dopo la bella conferenza tenuta all'Istituto di Cultura di Udine sulla «Umanità» di Pirandello, parlerà sul tema: « Pirandello 1930-1935 ». L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

La mascherata di Orsaria

Fervono i lavori per la preparazione dei carii che dovranno sfilare per le vie del paese l'ultimo giorno di carnovale, in occasione della tradizionale mascherata. Il Dopolavoro locale vi attende con alacrità perchè la manifestazione abbia a riuscire attraente. Si preannunciano in proposito delle novità che faranno colpo e soddisferanno certamente il numeroso pubblico che vi accorrerà da tutti i paesi limitrofi.

Brevi dalla Provincia

CODROIPO — Il mercato — Sul mercato dei cereali abbiamo i seguenti prezzi: Frumento 87-88; segala 67-68; avena 57-58; granoturco giallo 57-58; idem bianco 56-57; cinquantino 52-53.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Riunione di zona

Domenica, presso la Sede del Fascio, ha avuto luogo la riunione di zona dei Segretari dei Fasci di: Portogruaro, Concordia Sagittaria, Teglio Veneto, S. Michele al T., S. Stino di Livenza, Pramaggiore, Gruaro, Annone Veneto e Cinto Coamaggiore.

Alla riunione, oltre al Segretario federale i Segretari dei singoli Fasci, hanno assistito gli Ispettori federali di zona, i Presidenti delle Unioni provinciali dei datori di lavoro, il Segretario delle Unioni provinciali dei prestatori d'opera, il Dirigente dell'Ufficio provinciale di collocamento, il Comandante della 49.a Legione M.V.S.N., il Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, il Segretario provinciale del Dopolavoro ed il Vice-Presidente dell'Ente Opere Assistenziali.

Cambio della Guardia

In sostituzione del signor Cesare Dell'Anna, a Segretario del Fascio di Teglio Veneto è stato nominato il dott. Cesare Canciani di Fossalta, il quale ha l'incarico di proporre il nuovo Direttorio. Il cambio della guardia avrà luogo sabato prossimo, 2 marzo, alle ore 9.30, alla presenza del Segretario federale.

I ladri alla Cassa di Risparmio di S. Sisto

L'altra notte, i soliti ignoti hanno tentato un buon colpo. Introdottisi nel locale forzando con una leva le ferriate del balcone retrostante all'ufficio, invano hanno tentato di forzare la cassaforte. Sul luogo si sono recati i RR. CC. i quali stanno svolgendo attive indagini per rintracciare gli amici delle tenebre.

Assemblea dei Combattenti

Con l'intervento di S. E. il generale Edigio Macaluso, l'Associazione Combattenti ha tenuta la sua assemblea annuale al Salone Silvio Pellico. Daremo resoconto della manifestazione.

PORDENONE

Il programma delle giornate di plaga dell' Unione Donne di A. C.

Il Consiglio Diocesano Donne di A. C. comunica il programma delle giornate di plaga fissate nei vari centri della diocesi nel prossimo marzo: Vigonovo domenica 10 marzo; Annone Veneto, lunedì 11 marzo; Pasiano di Pordenone, martedì 12 marzo; Portogruaro, mercoledì 13 marzo; Pordenone, giovedì 14 marzo; Aviano, venerdì 15 marzo; S. Vito al Tagliamento, sabato 16 marzo, Spilimbergo, domenica 17 marzo; Clauzetto, lunedì 18 marzo; Tramonti di Sotto, pomeriggio di lunedì 18 marzo; Maniagò, martedì 19 marzò.

Subito dopo le feste Pasquali saranno indette due giornate di plaga: una per la Valcellina e l'altra per Meduno di Spilimbergo.

La mascherata del giovedì grasso

Dunque, anche quest'anno, il giovedì dell'entrante settimana — che porta ancora il nome di «grasso» — rivedremo la mascherata che, sembra destinata a diventare, come tante altre cose a questo mondo,..... tradizionale. Ce ne hanno dato l'annuncio due rispettabili membri del « comitato organizzatore » venuti da Torre ed, alla comunicazione era annessa la solita preghiera di fare un cenno di cronaca. Ecco dunque accontentati i « signori del Comitato » che, non v'ha dubbio, nel pomeriggio di giovedì scenderanno anch'essi sopra uno dei venti carri (non si scherza, sono venti!!!) che giungeranno dalla grossa frazione a portare una nota di buon umore nelle vie della nostra città.

A quanto ci è stato assicurato, l'edizione 1935 della mascherata non avrà nulla da invidiare alle precedenti, anzi le supererà per numero di partecipanti e genialità.... creativa! Vedremo così le vecchie maschere italiane, gli...., indiani della Polinesia ed i negri di Honolulu con le relative corti di strumenti e di quadrupedi di tutte le specie salvate da Noè.

Il corteo dei carri allegorici che partirà dalla frazione di Torre nelle prime ore del pomeriggio si svolgerà sul seguente percorso: Via Cavallotti, viale Trento, via S. Cterina, e sortirà dietro lo stabilimento bagni; quindi si porterà in piazzale Roma, poi in Borgomeduna, via S. Giuliano, via Santissima, Via Codafora, Via Cappuccini, e ritorno per via della stazione, via Oberdan, Largo S. Giovanni Bosco, Viale Grigoletti, Rorai e ritorno per viale Grigoletti, via Molinari e Torre.

Ottima affermazione dei nero-verdi sul campo di Gorizia

Il risultato pari della partita di prima divisione svoltasi domenica a Gorizia tra i bianco - celesti di quella città e l'undici del Pordenone è stato accolto con molto compiacimento negli ambienti sportivi locali. Dall'ottima affermazione della squadra nero - verde in campo avversario si traggono giustamente i migliori auspici per l'incontro di domenica proscima 3 marzo, giustamente definito una partita di campanile, e che schiererà sul rettangolo di gioco del nostro polisportivo del Littorio la compagine dell'Udinese, capolista del Girone che giocherà una partita d'importanza decisiva con la squadra pordenonese. Non v'ha dubbio che in quel giorno il nostro magnifico stadio vedrà una folla eccezionale composta, non solo dei tifosi del calcio, ma anche di quei cittadini che seguono con simpatia le alterne vicende dell'undici pordenonese. L' appoggio morale e l'incitamento di tutti sarà di valido sostegno per i calciofili concittadini nelle emozionanti fasi dell'incontro con i « cuginetti » di oltre Tagliamento.

La rievocazione di Vincenzo Bellini all'Istituto Fascista di Cultura

Come abbiamo annunciato, alle ore 21 di questa sera, martedì 26 corr.. nella sala del Teatro Garibaldi, l'universitario fascista Sergio Magnani di Udine terrà una conferenza su: «Vincenzo Bellini ».

Le quotazioni del mercato

Listinto dei prezzi del mercato settimanale di sabato. Granoturco al quintale 59, Fagioli 67,50, Sorgorosso 40, Frumento 91, Patate 29, Vino comune da pasto all'ettolitro 80, Uova la dozzina 3,45, Polli e galline a peso vivo al Kg. 4,75, Capponi e tacchini 4,75.

Il mercato è andato quasi deserto causa il tempo piovoso.

Una truffa all'americana

Tre individui dal fare disinvolto ed, a prima vista, giudicati persone per bene, entrati nell'« Italian Bar »di piazza Municipio, gestito dal sig. Carlo Sartor, ordinarono una bibita ciascuno e per il pagamento esibirono un biglietto di banca da cento lire. Ricevuto il resto, salutarono ed uscirono. Ma quale non fu... l'angoscia della barista quando s'accorse che con loro, era uscita anche la carta da cento. I furfanti, con veloce manovra erano riusciti a riprenderla prima della chiusura del cassetto. Il proprietario coadiuvato anche dal sig. « Bistecca » che si trovava nel locale per ascoltare la radio, cercò dappertutto, ma inutilmente. Dopo più di un'ora di « battuta » il ritorno, senza esito, fu poco consolante.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI - PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

MASSAIE PREVIDENTI!!
ALBERGATORI - TRATTORI - ISTITUTI
Ricordate che OGGI SI APRE IN UDINE
VIA ZANON (Piazza del Pollame) Nuovo Palazzo Camavitto
Il Grande Spaccio Alimentari "Friuli„ N. 1
Visitate le grandiose vetrine - Merce di prima qualità
Ecco il listino dei prezzi imbattibili

ZUCCHERO RAFFINATO . al Kg. L.	6,25	ESTRATTO CAFFE' OLANDESE	
PASTA NAPOLI ORIGINALE » »	2,—	Salsina pomodoro scat. da gr. 250 »	0,50
Pasta nostr. ass. al Kg. da L. 1,60 a »	1,85	Salsino pomodoro scat. da gr. 250 »	0,50
OLIO PURO OLIVA classico al litro »	5,80	Manzi tipo militare scat. da gr. 250 »	1,—
Olio di semi I. . . . . » »	5,20	Tonnetto - Sgombri sciolti all'etto »	0,90
Caffè Santos originale . . . al Kg. »	21,—	Sardine extra all'olio scat. gr. 500 »	2,70
RISO CAMOLINO EXTRA . » »	1,20	Sardine extra all'olio scat. gr. 300 »	2,—
RISO MARATELLO . . . . » »	1,50	Sardine extra all'olio scat. gr. 200 »	1,—
Fagioli borlotti Carnia . . . » »	1,40	Sardine extra all'olio scat. gr. 120 »	0,80
FORMAGGIO parm. al Kg. da L. 4 a »	8,	Antipasto finissimo scat. da gr. 200 »	1,20
» Emmental . . . al Kg. »	5,—	Filetti all'olio . scat. da gr. 500 »	4,50
» Latteria al Kg. da L. 2,50 a »	5,—	Filetti all'olio . scat. da gr. 130 »	0,90
» Gorgonzola » L. 4,50 »	5,—	Filetti all'olio . scat. da gr. 80 »	0,50
Lardo nostrano . . . . . al Kg. »	5,50	Filetti all'olio salsa picc. scat. gr. 120	1,20
Strutto nostrano . . . . . . » »	5,—	Filetti all'olio » » scat. gr. 70 »	0,75
Piselli al naturale . scat. da Kg. 1 »	2,—	Pasta d'acciughe tubetto da gr. 200 »	1,30
Piselli al naturale scat. da gm. 500 »	1,20	Caciucco (zuppa pesce) scat. gr. 600 »	1,20
Fagiolini » scat. da Kg. 1 »	1,50	Dentice . . . scat. da gr. 600 »	1,20
Fagiolini » scat. da gr. 500 »	0,80	Salmone originale scat. da gr. 600 »	2,30
POMIDORO pelato scat. Kg. 1,200 »	1,30	Sgombri Makarel scat. da gr. 600 »	1,90
POMIDORO pelato scat. gr. 600 »	0,90	Pesche allo sciroppo «Cirio» Kg. 1 »	3,—
Peperoni arrostiti scat. Kg. 1,200 »	2,90	Pesche allo sciroppo Rorino Kg. 1 »	2,90
Peperoni scolti (peperonata) all'etto »	0,40	Marmellata solida peso netto Kg. 1 »	2,60
Carciofini all'olio vasi vetro Kg. 4,500 »	35,—	Marmellata gusti assort. scat. gr. 500 »	1,65
Carciofini » scat. da gr. 500 »	3,—	Marmellata » » 6 vasi da gr. 500 »	8,—
Carciofini » sciolti . all'etto »	1,50	Cotognata con ciliege . . all'etto »	0,50
ESTRATTO CAFFE' OLANDESE		Baccalà ragno bagnato . .al Kg. »	4,—
«ELEFANTE» . . . pacchetto »	0,75	Merluzzo Labrador . . . al Kg. »	2,—

Acquistando lire cento di merce (escluso zucchero) presentando i scontrini alla cassa vi verrà regalata una cassetta marmellata da Kg. 1. Il proprietario: ELIO BLASONI

I contatti internazionali di Schuschnigg

Il comunicato ufficiale sui colloqui parigini

PARIGI, 25

Un ultimo colloquio ha avuto luogo nel pomeriggio di sabato tra i signori Schuschnigg e Berger Valdenegg e il sig. Laval Ministro degli affari esteri.

Su colloquio è stato pubblicato il seguente comunicato:

«I Ministri francese e austriaci hanno proceduto in comune accordo ad un esame della situazione generale, studiando più specialmente le condizioni che permettono di provvedere lo sviluppo della fiducia ed il consolidamento della pace dell'Europa centrale. Essi sono rimasti d'accordo per riconoscere i vantaggi che tutti i Paesi interessati debbono trarre dalle conclusioni in uno spirito di completa eguaglianza del patto relativo all'Europa centrale di cui le conversazioni franco-italiane di Roma hanno posto i principî. Essi si sono felicitati dell'accordo dei Governi francese e britannico per considerare quel progetto di patto come un elemento di sicurezza costituente cogli altri atti di carattere regionale un insieme indivisibile di garanzia di pace suscettibile d faciltare l regolamento de problemi generali ancora in sospeso.

Indipendentemente dalla lieta ripercussione che un tale regolamento non potrebbe mancare di avere sulla situazione economica del mondo essi hanno considerato i risultatigià ottenuti dalla convenzione intervenuta in questo campo fra l'Austria e i diversi stati d'Europa fra cui la Francia. Desiderosi di assicurare nell'ordine intellettuale un nuovo progresso alle realizzazioni amichevoli della Francia e dell'Austria essi sono rimasti d'accordo per intraprendere prossimamente i negoziati per sviluppare tra i due paesi i contatti e gli scambi nei campi scientifico-artstico e letterario.

Il Cancelliere Federale d'Austria Schuschnigg nel pomeriggio ha fatto visita al Cardinale Verdier Arcivescovo di Parigi.

Viva soddisfazione in Austria

VIENNA, 25 pom.

Con viva soddisfazione la stampa viennese registra i risultati della visita del Cancelliere Schuschnigg e del Ministro degli Esteri Berger Waldenegg, rilevando che i due uomini di Stato hanno occasione di esporre i principii direttivi della politica austriaca e di contrapporre alle diffamazioni che vengono tentate da molte parti le giuste aspirazioni dell'Austria.

La *Wiener Zeitung*, la quale osserva che l'incontro con gli uomini di Stato francesi si è svolto in una atmosfera di armoniosa amicizia, scrive:

«Antichissimi vincoli intellettuali e culturali uniscono Francia e Austria, ma è altamente soddisfacente il fatto che nell'avvenire le relazioni spirituali fra i due Paesi saranno intensificate sulla base degli accordi-modello conclusi a Roma fra l'Italia e l'Austria e fra l'Italia e l'Ungheria. Anche questa è opera di pace nel senso più elevato della parola».

Uguali concetti svolge la *Reichspost*, la quale osserva che a Parigi si è presentata questa volta un'Austria veramente sovrana, un'Austria, per così dire, al cento per cento. E' questo fatto che dà alle trattative parigine carattere e importanza storica.

Compiacimento ungherese

BUDAPEST, 25 pom.

La stampa dà grande rilievo alle dichiarazioni di Schuschnigg e di Berger Waldenegg alla stampa parigina. Il *Fueggetlenseg* rileva nei titoli la sconfitta della Piccola Intesa, che non si è parlato della questione absburgica e che Schuschnigg e Berger Waldenegg continuano la politica di Dollfuss.

Il *Budapest Hirlap*, dopo avere sottolineato che la conversazione centro-europea basata sulle trattative di Roma costituisce con gli altri accordi regionali una indivisibile unità di garanzia e di pace, afferma che lo scopo della politica austriaca è il mantenimento della piena indipendenza dell'Austria.

Il *Magyarsag* afferma che Inghilterra e Francia si sono accordate con gli statisti austriaci nel senso che la restaurazione degli Absburgo è una questione interna dell'Austria e conclude dicendo: «Anche se Schuschnigg dovesse ritornare da Parigi senza un risultato concreto, ciò non può scuotere l'accordo italo-austro-ungherese che ha segnato l'unica via praticabile per la garanzia della pace europea e per la sana sistemazione del bacino danubiano.

Il programma del nuovo governo bulgaro

Fedeltà dinastica e organizzazione corporativa

SOFIA, 25 pom.

Il Presidente del Consiglio, generale Zlateff, ha pronunciato al Teatro Reale gremito di autorità e popolo, un discorso in cui ha esposto il programma del nuovo Governo.

Venendo a parlare della questione della forma del regime statale, l'oratore ha dichiarato che il Governo attuale è contrario al regime repubblicano e nettamente favorevole alla monarchia costituzionale.

Il Presidente del Consiglio traccia quindi il programma del suo Governo, dicendo che esso farà tutto il possibile per creare l'unità morale di tutti i bulgari e guiderà la vita spirituale in modo che l'idea dello Stato non venga oscurata nella coscienza dei cittadini da forze ostili.

«Il Governo — ha proseguito il Presidente del Consiglio — instaurerà una forma di regime statale che permetta ad ogni cittadino di essere incluso nella corporazione cui egli appartiene, secondo le sue capacità e la sua professione. La partecipazione del popolo al Governo sarà lasciata al libero apprezzamento del popolo stesso. Il nuovo Stato non sarà basato nè sulla differenza delle classi, nè sulle lotte dei partiti. Lo Stato costituirà una organizzazione unica, raggruppante tutte le forze creatrici della nazione per la realizzazione del massimo benessere materiale e morale di tutti i cittadini».

Scendendo a enunziare i provvedimenti sociali previsti dal Governo, l'oratore ha precisato che questi provvedimenti mirano fra l'altro alla instaurazione della pace sociale, al miglioramento delle condizioni morali e materiali delle classi produttive ed a riunire al servizio dello Stato e della Nazione, in un sentimento di disinteresse, tutti i cittadini.

Quanto ai provvedimenti economico-finanziari il Presidente del Consiglio ha affermato che, se vi saranno riforme, esse saranno profondamente studiate e basate sulla esperienza. La loro introduzione nella vita economica del Paese avverrà senza turbamenti. Egli ha aggiunto che il Governo tiene al mantenimento della stabilità monetaria.

In materia di politica estera, il generale Zlateff ha dichiarato che non vi saranno mutamenti. Il popolo bulgaro è attaccato all'idea della pace, dell'intesa con tutti gli Stati, e più particolarmente con gli Stati vicini.

Il popolo svizzero approva il prolungamento del servizio militare

BERNA, 25 pom.

In una votazione popolare sull'aumento della durata del servizio militare il popolo svizzero si è dichiarato favorevole all'aumento stesso con 507 mila voti contro 432 mila.

Una nota dell'Agenzia telegrafica svizzera fa rilevare che l'opposizione al progetto di legge proveniva oltrechè dalla propaganda dei principi pacifisti e antimilitaristi anche dal malcontento della popolazione per effetto della crisi dell'agricoltura che si fa sentire in modo del tutto speciale nelle regioni montagnose. La maggior percentuale dei voti favorevoli è stata registrata nei cantoni di Turgovia, di Sciaffusa, di Glari, di Zurigo, del Ticino e di Ginevra. La percentuale dei votanti ha raggiunto l'80 per cento.

Il Paraguay lascia la S.d.N.

ASSUNCION, 25

Il ministero degli esteri ha telegrafato a Ginevra che il Paraguay si ritira dalla Società delle Nazioni.

Le pretese ragioni del Paraguay contro Ginevra

ASSUNCION, 25 pom.

La nota del Governo paraguayano che annuncia la sua intenzione di ritirarsi dalla Società delle Nazioni, afferma che questa ha costantemente eluso le domande del Paraguay per una inchiesta allo scopo di stabilire le responsabilità del conflitto per il Gran Chaco, e dichiara che agendo così la Società delle Nazioni ha cessato di avere diritto di applicare provvedimenti.

La nota protesta pure contro la soppressione unilaterale dell'«embargo» sulle armi, come ha fatto in favore della Bolivia.

La "Vita di Sandro,, tradotta in tedesco

BERLINO, 25 pom.

La «Vita di Sandro» di Arnaldo Mussolini, è stata ora tradotta in tedesco dall'editore Riescher di Zurigo.

Tutta la stampa tedesca si occupa con simpatia del volume, mettendo specialmente in rilievo la profondità spirituale del libro.

L'assemblea del consorzio dei commercianti dei prodotti farmaceutici

ROMA, 25 pom.

Il Consorzio Nazionale dei commercianti di prodotti farmaceutici ha tenuto la sua annuale assemblea per l'approvazione del bilancio, per la rinnovazione delle cariche sociali e per la discussione di alcuni urgenti problemi che interessano gli associati, quali l'applicazione degli accordi intersindacali, il regime dei prodotti contingentati, la disciplina del mercato interno.

Condanna a morte confermata dalla Cassazione

ROMA, 25 pom.

Alla Corte di Cassazione, presieduta dal grand'uff. Aloisi, è stato chiamato per la discussione il rcorso proposto da tale Vittorio Metlicovec, con l'assistenza dell'avv. Michele Franciosa, contro una sentenza della Corte d'Assise di Trieste che ebbe a condannarlo alla pena di morte. Il Metlicovec era accusato di avere ucciso sull'altipiano carsico, in piena campagna, strangolandola, una bambina di nove anni. Analogo delitto il criminale aveva tentato di commettere nel luglio 1928 in persone di un'altra bambina di sette anni, la quale riportò soltanto gravi lesioni.

Inoltre il Metlicovec doveva rispondere di evasione dalla guardia della caserma dei carabnieri di Comeno (Gorizia).

La Corte suprema ha respinto il ricorso, confermando la condanna del Metlicovec alla pena capitale.

La "Vespucci,, salpa da Malta

MALTA, 25

La R. nave scuola italiana «Vespucci» è salpata sabato alla volta per Alessandria d'Egitto. L'equipaggio ha scambiato il saluto alla voce con gli equipaggi della flotta inglese.

Mussolini presiede i lavori della Corporazione del mare e dell'aria

ROMA, 25

Si è riunita sabato, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Corporazione del Mare e dell'Aria, con l'intervento dei Ministri della Giustizia, delle Finanze e delle Comunicazioni, del segretario del P.N.F., dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, alla Giustizia, alle Finanze, alla Marina, all'Aeronautica, alle Comunicazioni, nonchè dei presidenti delle Confederazioni interessate, del presidente dell'Istituto nazionale per le esportazioni, dei rappresentanti delle amministrazioni statali e di esperti.

Il Duce, salutato da un vibrante «a Noi!», da parte di tutti i presenti, ha aperto la seduta e ha posto in discussione il primo argomento iscritto all'ordine del giorno: Razionalizzazione del naviglio da carico mondiale.

L'on. Pala vice presidente della Corporazione, ha fatto un'ampia esposizione dell'argomento. Hanno quindi preso la parola l'on. Borriello, il quale ha riferito sullo stato attuale delle trattative preparatorie della conferenza armatoriale di Londra, il cap. Poletto, Bagnoli, S. E. Benni e l'on. Giannini.

Il Duce ha riassunto la questione, dopo di che la Corporazione è passata ad esaminare il secondo argomento iscritto all'O. d. G.: Esame dell'applicabilità o meno della legge sull'impiego privato nei rapporti fra proprietari di navi comandanti ed ufficiali di bordo.

Dopo una sommaria esposizione dei termini della questione fatta dal vice presidente on. Pala hanno preso la parola il cap. Poletto, Becchi, Pezzuto, Bagnoli, on. Lombo, on. Cao.

Il Duce riassume a questo punto la discussione ed afferma che agli equipaggi della marina mercantile è giusto riconoscere il diritto ad una indennità in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

Esso per la natura stessa della prestazione dei doveri di rappresentanza della responsabilità per la nave e il carico che all'ufficiale sono affidati, per le fatiche e i rischi della vita di mare acquista una particolare figura ed importanza che non può esser considerata soltanto alla stregua di un comune rapporto di impiego.

Dopo di che il Duce sottopone alla Corporazione la mozione conclusiva che rispecchia i risultati della discussione che viene approvata.

Alle ore 18.30 la seduta è tolta e il Segretario del P. N. F. da il saluto al Duce.

LE INCURSIONI COMUNISTE IN CINA

Missionari bergamaschi in pericolo

MILANO, 25 pom.

Il Superiore dell'Istituto delle Missioni Estere di Milano ha ricevuto notizia radiotelegrafica dal Padre Villa, Superiore Generale per la Cina, che nella città di Hanchungfu, assediata dai comunisti cinesi, la Missione composta di Padri Bergamaschi, è in grave pericolo.

Le bande comuniste da tredici mesi devastano la Provincia di Szechwan, e ora, sotto la pressione delle truppe del generale Liu-siang, cercano un varco al nord, invadendo la Provincia confinante del Hensi. Si calcola che quelle bande formino un esercito dai sessanta ai settanta mila uomini, purtroppo ben superiore alle truppe locali, assolutamente insufficienti, se il Governo Centrale non manda immediati soccorsi.

Hanchungfu è una città che conta dai novanti ai centomila abitanti, ed in tutti questi anni, anche negli assalti briganteschi del 1930 e 1931, ha potuto resistere; ma oggi gli assalitori sono molto maggiori di numero e meglio equipaggiati. Già da un mese spie e avanguardie dei comunisti avevano invasa la campagna, e non erano rimaste che le città ed i mercati murati per rifugio; ma ora è giunto il grosso di quelle bande che sono mosse da un odio fanatico contro la religione.

Il pericolo che corrono i nostri Missionari è perciò veramente grave. I Padri Missionari dell'Istituto delle Missioni Estere non nascondono le più vive apprensioni.

Alla ricerca di un missionario

ANKING, 25 pom.

Il 21 ottobre scorso un gruppo di comunisti, saccheggiata la Missione di Mitosze, nel vicariato Apostolico di Anking, faceva prigioniero il gesuita P. Dositeo Lopez, che si era fratturata una gamba nel tentativo di porsi in salvo. Da allora i rossi hanno scritto due lettere, una al consolato spagnuolo di Sciangai e l'altra indirizzata «Alla Religione Cattolica di Anking». Ambedue firmate dal prigioniero, chiedevano pel suo riscatto apparecchi radio, medicinali e denaro.

I superiori della Missione sono preoccupati, giacchè il Catechista che fu prigioniero con P. Lopez per una quindicina di giorni, e venne liberato per portare la seconda missiva dei briganti, ha dichiarato che il Padre era febbricitante per la copiosa perdita di sangue. Il Missionario non vuole abbiano a preoccuparsi di lui, perchè desidera solo di fare la volontà di Dio.

Ultimamente era corsa voce che i briganti lo avessero ucciso; ma la notizia non ebbe conferma. Pare invece che i comunisti, inseguiti dalle truppe regolari, l'abbiano trascinato seco nell'Honan. Un catechista ed un servo sono stati inviati da quelle parti per vedere di liberarlo. Essi stanno cercando, finora senza risultato, le traccie del Missionario per valli e monti dell'impervia regione, ed è da augurarsi che riescano nella loro nobile impresa. Il Vicariato Apostolico di Anking piange da cinque anni la perdita del P. Avito, pure catturato dai masnadieri bolscevchi, e pel quale si hanno ormai ben poche speranze che sia ancora in vita.

La Chiesa di Sabaudia benedetta da S. E. Mons. Navarra

SABAUDIA, 25 pom.

Si è svolta, ieri, la cerimonia per la benedizione della Chiesa di Sabaudia. La Chiesa, che è dedicata alla SS.ma Annunziata, ha una sola navata, e misura nell'interno, compreso l'abside, una lunghezza complessiva di metri 55 circa, il campanile, che si trova sul lato sinistro della Chiesa, è alto m. 43,50. Di fianco all'Abside si trova la Cappella, dono della Confederazione fascista degli Agricoltori, nella quale S. M. la Regina Margherita era solita raccogliersi in preghiera nel suo Palazzo in Roma. Erano presenti alla celebrazione S. Ecc. Navarra Vescovo di Terracina, che ha officiato il rito solenne, S. E. Canelli, Sottosegretario di Stato alla Bonifica Integrale, S. E. Chiesa, Prefetto di Littoria, il dott. Ippolito, Segretario Federale di Littoria, il Console Semadini, Comandante la 118.a Legione «Volsa», e molte altre autorità.

A ricevere gli invitati si trovava l'on. Valentino Orsolini Cencelli, Commissario del Governo per l'Opera Nazionale Combattenti, e il Podestà di Sabaudia. Nella Chiesa erano convenuti numerosi coloni, ed erano schierati, in ordine perfetto, formazioni di Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, che hanno ascoltato la Messa, celebrata da Mons. Navarra. Questi, alla fine del sacro rito, ha pronunciato ispirate parole, illustrando il significato della Divina Celebrazione e mettendo in particolare rilievo l'importanza spirituale che assume la Casa di Dio nel nuovo Comune di Sabaudia, sorto nell'agro redento.

Il Vescovo ha terminato impartendo la Benedizione a tutti gli intervenuti, invocando le Grazie del Cielo sugli abitatori dell'Agro Pontino.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

il Cardinale Capotosti, Datario di Sua Santità;

Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine;

Mons. Pietro Tesauri, Vescovo di Isernia e Venafro;

S. E. il Ministro del Portogallo con la consorte.

Solenne commemorazione a Varsavia per l'annuale dell'Incoronazione di Pio XI

VARSAVIA, 25 pom.

Con l'intervento del Cardinale Kakowki, del Nunzio Apostolico, Mons. Marmaggi, del Ministro della Istruzione e dei Culti, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, del Vice Ministro degli Esteri, dell'Ambasciatore d'Italia Bastianini, e di numerosi membri del Corpo Diplomatico, ha avuto luogo, al Municipio, una solenne seduta per festeggiare il 13.o anniversario della Incoronazione di Pio XI Il Presidente della Repubblica, assente, era rappresntato dal Capo della Cancelleria. La seduta terminata con un discorso del Nunzio, che ha impartito ai convenuti la Benedizione Apostolica.

L'on. Cianetti presiede a Mantova l'assemblea dei lavoratori dell'industria

MANTOVA, 25 pom.

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, on. Cianetti, ha presieduto la assemblea annuale dell'organizzazione provinciale mantovana, alla quale hanno partecipato tutti i lavoratori della città e numerose rappresentanze della provincia. Il grandioso raduno è stato presenziato anche dalle autorità cittadine con alla testa il Prefetto, il Segretario federale, senatori e deputati, il Podestà, i capi delle organizzazioni sindacali provinciali.

Il Segretario federale ha portato all'assemblea il saluto del Partito. Quindi il Presidente confederale, accolto da acclamazioni al Duce, ha pronunciato un vibrante discorso, esaminando ampiamente il fenomeno della crisi economica mondiale ed esaltando lo spirito di disciplina dei produttori italiani. Particolarmente ha rilevato la fervorosa dedizione dei lavoratori alla causa del Regime ed al sindacalismo fascista.

Infine l'on. Cianetti ha proceduto alla distribuzione dei diplomi agli operai che hanno frequentato i corsi di cultura indetti dalla Confederazione. Nel pomeriggio l'assemblea ha continuato i propri lavori.

Tempesta e vento a Napoli
Vari feriti

NAPOLI, 25 pom.

Un vento fortissimo nella mattina di ieri e sino a ora inoltrata del pomeriggio ha infuriato su Napoli e dintorni, spezzando qualche albero, abbattendo alcuni comignoli e facendo cadere assi di impalcature per costruzione.

Si sono avute perciò una decina di persone lievemente ferite e contuse, e i pompieri hanno avuto una trentina di chiamate più o meno urgenti. Il mare tempestosissimo irrompeva con violente ondate che spruzzavano abbondantemente tutta la via Caracciolo, sede abituale della passeggiata napoletana, che per questa domenica ha dovuto essere interrotta.

Nell'Avana un gruppo di maestri e professori è stato arrestato per propaganda contro il governo.

Giorgio Washington è stato solennemente commemorato in America, nel 205 anniversario della sua nascita.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Il campionato italiano

La giornata degli zeri — Il solo «Bologna» vince in campo avversario — Il «Milan» non riesce ad arrestare la Fiorentina.

Il «Bologna», il vecchio glorioso «Bologna», dopo essersi visti annullate due porte che da molti sono state viste valide, è riuscito tuttavia ad imbrogliare la vivacità del promettente Torino ed a portare a casa due punti preziosi.

Giornata di partite bianche. Malgrado la buona volontà la «Lazio» ha lasciato un punto alla «Triestina» a Roma; «Juventus» non l'ha spuntata col «Napoli»; «Palermo» ha conservate le penne sul terribile campo della «Pro Vercelli». Il maggior punteggio — fuor degli zeri e delle porte uniche — si è avuto a Milano ieri l'«Ambrosiana» ha agevolmente battuto il «Livorno», mentre la «Sampierdarenese» ha ancora una volta dimostrato la forza della sua inquadratura battendo il solidissimo «Alessandria» per due porte a nessuna.

Ecco i risultati:

ROMA: Lazio e Triestina 0-0
NAPOLI: Napoli e Juventus 0-0
TORINO: Bologna b. Torino 1-0
BRESCIA: Brescia b. Roma 2-1
FIRENZE: Fiorentina b. Milan 1-0
MILANO: Ambrosiana b. Livorno 5-1
VERCELLI: Pro Vercelli e Palermo 0 a 0
CORNIGLIANO: Sampierdarenese b. Alessandria 2-1

Le classifiche

Fiorentina punti 27; Ambrosiana 24; Juventus 24; Roma 20; Lazio 19; Triestina 19; Napoli 18; Bologna 17; Alessandria 17; Torino 15; Milan 15; Palermo 15; Brescia 15; Sampierdarena 11; Livorno 10; Pro Vercelli 6.

DIVISIONE NAZIONALE B

Il «Modena» è ritornato colla vittoria nella lontana Catanzaro; il «Genova» nell'altro girone continua la sua marcia vittoriosa, imponendosi ai volonterosi sardi del Cagliari.

Ecco il dettaglio:

GIRONE A

PISA: Pisa b. Novara 3-1
PAVIA: Pavia b. Catania 1-0
MESSINA: Messina b. Spezia 2-0
TORTONA: Derthona e Casale 2-2
CAGLIARI: Genova b. Cagliari 1-0
LEGNANO: Legnano e Lucchese 1-1
VIAREGGIO: Seregno b. Viareggio 1 a 0
VIGEVANO: Vigevanesi e Pro Patria 1 a 1

GIRONE B

BARI: Bari b. Pistoiese 3-0
COMO: Comense b. Verona 2-1
FERRARA: Spal b. Padova 2-1
VICENZA: Atalanta b. Vicenza 3-2
PERUGIA: Perugia e Aquila 1-1
MODENA: Modena b. Catanzaro 4-0
VENEZIA Venezia e Foggia 1-1
Riposava: Cremonese.

Le classifihe

Genova punti 30; Pisa 25; Novara 22; Catania 21; Casale 18; Vigevanesi 17; Viareggio 17; Lucchese 17; Cagliari 16; Messina 16; Seregno 15; Spezia 14; Legnano 14; Derthona 12; Pro Patria 11; Pavia 7.

Modena punti 22; Atalanta 21; Pistoiese 19; Verona 19; Cremonese 18; Bari 18; Aquila 17; Spal 17; Comense 16; Foggia 15; Vicenza 13; Venezia 13; Padova 12; Catanzaro 10; Perugia 9.

***

Si ha da Torino notizia di gravi incidenti avvenuti sul campo «granata» fra giuocatori petroniani, l'arbitro dell'incontro, Carminati di Milano, e un segnalinee.

Pare che i giuocatori rosso-blu si siano ribellati contro la sentenza arbitrale che comminava un calcio di rigore all'ultimo minuto della ripresa, e che la reazione sia stata violenta generando tafferuglio in campo, uno scontro fra un segnalinee e il terzino bolognese Monzeglio, e una ritirata dell'arbitro difeso dall'altro bolognese Fedullo e dai carabinieri.

Anche il rendiconto del comm. Pozzo (Commissario Tecnico della Nazionale) sulla *Stampa* parla degli incidenti ed in un tono e con una misura che appaiono sereni ed obbiettivi. Naturalmente della cosa si occuperanno le gerarchie calcistiche ed in esse abbiamo fiducia.

A Vienna per l'incontro Italia-Austria

L'incontro di calcio «Italia-Austria» che si svolgerà a Vienna domenica 24 marzo, richiama fin d'ora l'interesse di tutti. Per i moltissimi che desiderano assistere al grande avvenimento sportivo, è stata organizzata sotto gli auspici de la «Gazzetta dello Sport» una «Comitiva rosa» in partenza da Tarvisio sabato 23 marzo alle ore 23,-5. La spesa è di L. 215 in III. classe e lire 330 in II. classe.

Sono assicurati due giorni completi di permanenza, con trattamento signorile e la possibilità di visitare la città ed i dintorni in comodi torpedoni e senza supplemento di spesa.

Per informazioni ed inscrizioni rivolgersi al Comitato per l'organizzazione di viaggi e gite per le grandi manifestazioni sportive de «La Gazzetta dello Sport» in Via Silvio Pellico, 8 — Milano.

AUTOMOBILISMO

A Nuvolari il Gran Premio di Pau

PAU, 25 pom.

Tazio Nuvolari, il magnifico corridore di Mantova, ha vinto dominando nettamente tutti i concorrenti, il Gran Premio di Pau.

Ecco il dettaglio:

1.o *Nuvolari Tazio* (Alfa Romeo 3200) che impiega ore 2,38'19" e 4 quinti a compiere i km. 221.520 del percorso alla media oraria di chilometri 83,964; 2.o *Dreyfus Renato* (Alfa Romeo 3000), in ore 2.38'46"; 3.o *Soffietti* (Maserati) in 2,42,10" 4.o Falchetto (Maserati) in 2,42' 12"; 5.o Brunet (Maserati) ad un giro; 6.o Cazaux (Bugatti) a tre giri; 7.o Lehoux (Bugatti) a tre giri; 8.o Elle Nice (Alfa Romeo) a cinque giri; 9.o Belorme (Bugatti).

Giro più veloce il 78.o di Nuvolari (Alfa Romeo) in 1'32" alla media oraria di km. 89,023.

PALLA AL CESTO

Le gare di campionato

Ecco i risultati delle gare di campionato di domenica scorsa:

Girone A:
Bologna: Virtus b. G.U.F. Torino: 25-19.
Milano: Dopolav. Borletti b. G.U.F. Genova 48-27.
Roma: Ginn. Roma b. Napoli: 36-13.
Girone B:
Torino: Ginn. Torino b. Osa Milano 25-24.
Milano: Filotecnica b. G.U.F. Bologna 30-24.
Padova: Ginn. Triestina b. G.U.F. Padova: 31-22.

LOTTA

I campionati juniores a Torino
Bologna e Faenza ai posti d'onore

TORINO, 25 pom.

Gli incontri per i Campionati italiani di lotta, categoria *juniores*, si sono svolti al Dopolavoro Fiat, con 150 concorrenti delle migliori società italiane. Ecco la classifica.

Pesi gallo: 1.o Marietti Gino della Polisportiva Mario Gioda Torino; 2.o Cenino Giovanni della Polisportiva Doglia di Torino; 3.o Liverini Mario della Faenza Sportiva; 5.o Montanar Benedetto della Bologna Sportiva; 6.o Zanin Ugo di Padova; 7.o Odetti Felice della Fiat Torino.

Pesi piuma: 1.o Di Giorgio Guido della Bologna Sportiva; 2.o Ponzo Clemente Atag di Roma; 3.o Viotti Renato del Gruppo Sportivo Fiat Torino; 4.o Troncon Abramo della Faenza Sportiva; 5.o Sapiri Gino della Bologna Sportiva; 6.o Loveri Gino del Gruppo Sportivo Fiat; 7.o Cecchi Gino di Firenze.

Pesi leggeri: 1.o Gavelli Marco della Faenza Sportiva; 2.o Magni Abdon della Bologna Sportiva; 3.o Gurtner Marino di Trieste; 4.o Beggiato Alfonso di Padova; 5.o Sangiorgi Antonio di Faenza; 6.o Cataldo Vincenzo di Bari; 7.o Rondinelli Guido di Faenza.

Pesimedio-leggeri: 1.o Ghetti Lorenzo della Faenza Sportiva; 2.o Borsari Bernardo della Bologna Sportiva; 3.o Feletti Gino della Fiat Sportiva; 4.o Zambelli Bruno della Bologna Sportiva; 5.o Bruni Piero della Ginnastica Sportiva di Venaria Reale.

Pesi medi: 1.o Angiulli Vito del F. G. C. di Roma; 2.o Catelano Emilio della F. G. di Padova; 3.o Poggi Fulvio della Faenza Sportiva; 4.o Calducci Arnaldo della Fiat di Torino.

Pesi medio-massimi: 1.o Sabbadini Antonio del G. S. F. di Venaria Reale; 2.o Celotti Federico della Faenza Sportiva; 3.o Battista Armando della Bologna Sportiva; 4.o Zilli Lorenzo del G. S. Fiat.

Pesi massimi: 1.o Mersini Pietro di Trieste; 2.o Tomasi Gino della Polisportiva Mario Gioda di Torino; 3.o Scaramagli Giovanni della Bologna Sportiva; 4.o Capra Secondo del Michelin S. C.

Classifica per Società: 1.o Bologna Sportiva con punti 24; 2.o Faenza Sportiva con punti 23; 3.o Fiat di Torino con punti 9; 4.o Polisportiva Mario Gioda con punti 8.

CICLISMO

La Coppa S. Geo vinta da Piubellini...

MILANO, 25 pom.

La corsa ciclistica per la coppa S. Geo che apre la stagione delle grandi prove su strada si è svolta ieri sul percorso di 150 chilometri partendo da Milano, Stradella, Melegnano e ritorno a Milano con la partecipazione di 54 corridori. Si sono classificati: 1.o Piubellini (professionista) dell'unione sportiva legnanese in ore 4.13'30" alla media di chilometri 35.430; 2.o Bailo (primo degli indipendenti) ad una macchina; 3.o Andretta; 4.o Rovida; 5. Merlini ed altri in gruppo.

...e la Coppa del Grande da Favalli

MILANO, 25 pom.

Ecco la classifica della Coppa del Grande:

1. Favalli Pierino (S. C. Genova) che compie Km. 120 circa in ore 3,4'41" (media Km. 38.985); 2. Zuccotti Primo (S. C. Focesi) in 3.4'46"; 3. Brunetti Felice (S. C. Genova) in 3.7'11": 4. Fontana; 5. Marini; 6. Agazzi; 7. Coppa; 8. Monti e altri 9 in tempo massimo.

Del primo gruppo si sono classificati nell'ordine Santambrogio (Giussano) in ore 3.8'36"; Vallotti, Tumicelli, Reggianini, Galimberti e altri 31 a pari merito.

Brevi

Il Campionato dei gallo di pugilato, al quale il bolognese Leone Blasi ha dato l'assalto sabato scorso, all'Arena di Bologna, è rimasto al milanese Gino Cattaneo detentore, il quale è riuscito a battere lo sfidante in 12 riprese.

Endico Venturi ha battuto a Roma Turiello in quindici riprese per il campionato italiano dei pesi leggeri, di pugilato. Quindi il Venturi è ora detentore del titolo.

Cinque primati mondiali su pista coperta sono stati stabiliti durante i campionati mondiali dell'Unione Atletica dei dilettanti americani. Gesse Owans ha vinto il salto in lungo con slancio con 25 piedi e 9 pollici. Lo stesso Owens ha vinto la corsa dei 60 metri in 6" e 6 decimi; Glen Cunningham ha vinto i 1500 metri in 3'50" e 5 decimi. Henry Cieman ha vinto i 1500 metri di marcia in 6'7" e decimi. Henry Dreyer ha vinto il lancio del peso di 35 libbre con la distanza di 55 piedi 3 pollici e 3 quarti.

Badate alle Evacuazioni

che debbono ripetersi ad intervalli regolari e alla sera, se necessario, prendete una pillola Bilax. L'evacuazione avviene allora normalmente e senza crampi. Ovunque L. 4,60.

BILAX

Aut. Pref. Milano n. 57371 1932

IL FOSFOIODARSIN "SIMONI,,

è il ricostituente razionale dopo l'INFLUENZA per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica

Nelle buone farmacie o presso L. CORNELIO - Padova

Attenti alle imitazioni

Aut. Pref. Padova N. 2083-1 4-2-1928-VI

COMUNICATO

I prodotti della secolare Ditta SGARAVATTI SEMENTI oltre che in PADOVA sono in vendita per consegna diretta in

ROMA Cavour, 317
BOLOGNA d'Azeglio 42
TORINO M. Gioia, 9-11
FIRENZE Por S. M. 10
MILANO Brera, 14

e presso molti altri depositari elencati nel Catalogo N. 317 che si spedisce gratis.

E' dovere di ogni sportivo di cercare di migliorare rapidamente la propria "forma,, e la propria "classe,,

Qualunque sia lo sport che egli pratica: corsa a piedi o a bicicletta, calcio, tennis, pugilato, cannottaggio, ecc... lo sportivo previdente deve ora utilizzare il nuovo mezzo che la scienza mette a sua disposizione, per aumentare rapidamente, definitivamente, senza inconvenienti, non solo la sua salute ma la propria forza e la propria resistenza alla stanchezza.

Non si tratta quì di ottenere, mediante l'ingestione di medicamenti più o meno pericolosi, un'eccitazione temporanea che lascia l'organismo scosso e depresso. Questo nuovo mezzo al contrario consiste nell'eliminare le pericolose tossine della stanchezza, e a intensificare la vitalità generale, mediante la cura delo jodio nascente, in ragione di due compresse VIVIODO sciolte in un mezzo bicchiere di acqua, da prendersi la mattina a digiuno e cinque minuti prima di ogni pasto.

I risultati così ottenuti sono notevoli: in poche settimane lo sportivo si accorge che supera senza sforzo e come per giuoco i suoi migliori massimi anteriori. Egli si sente sempre più «in forma», è più rapido, più preciso e vede ogni giorno aumentare la sua resistenza alla stanchezza. Rapidamente la sua «classe» migliora.

La cura **VIVIODO** fa i grandi sportivi.

VIVIODO in tutte le buone farmacie costa solo lire 5,70 il tubetto di trenta compresse.

VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE

Decr. R. Prefettura Milano N. 672 11-1-35-XIII

NOVITA'

I PIU' UTILI
I PIU' BELLI
I PIU' PRATICI

MANUALI DI PIETA'

Le Preghiere dei Fedeli

Graziosissimo volumetto in carta camoscio di pagg. 400.

Contiene:

a) L'Ufficio della B. Vergine, dell'Immacolata e dei Defunti. (Testo Latino-Italiano con Istruzoni e Commenti). — b) I Vespri i tutto l'anno e gli Inni. — c) Salmi Penitenziali, Litanie dei Santi, del S. Cuore, della Madonna di S. Giuseppe; Esercizio della buona morte, Preghiere per la raccomandazione dell'anima, Funerali per Bambini e per gli Adulti. — d) Orazioni quotidiane, varie Divozioni, Via Crucis, Rinnovazione dei Voti Battesimali, note per il canto delle Messe da Requiem, De Angelis, della Madonna... ed altre pie pratiche.

Rilegato in tela, taglio rosso, titolo oro, segnacoli e busta L. 5,—

Ufficio della B. Vergine e dei Defunti

Nel contenuto è uguale in tutto a «Le Preghiere dei Fedeli».

Rilegato in tela, taglio rosso, titolo oro, segnacoli e busta L. 4,—

L'Imitazione di Cristo

Versione moderna a cura del Sac. V. Mancardi; Riflessioni e Preghiere del Card. Enriquez. Pagg. 360.

Volumetto in carta camoscio, rilegato in piena tela con taglio rosso, titolo oro, segnacoli e busta. L. 4,—

Rivolgersi: Pia Società San Paolo, ALBA

Vaglia C. C. P. N. 2 - 748.

Pagamento anticipato o contro assegno.